

# MODENA

## ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 2  
marzo  
aprile  
2020



DALLA CCIAA  
5 MILIONI  
PER LA RIPARTENZA

IL MOTOR VALLEY  
FEST DIVENTA  
DIGITALE

PROMOS ITALIA  
PROPONE NUOVI  
MODELLI DI BUSINESS

UN 2020 DIFFICILE PER  
L'ECONOMIA MODENESE



CAMERA DI COMMERCIO  
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO  
MODENA

## Numero 2 marzo-aprile 2020

### EDITORIALE

1

### DOSSIER

- 2 Emergenza Covid: dalla Camera 5 milioni per la ripartenza
- 3 Liquidità alle imprese dell'Emilia-Romagna
- 4 Contributi regionali: le modalità per richiederli
- 5 RipartireImpresa: un nuovo portale informativo

### INIZIATIVE

- 6 Servizi camerati: oggi tutto online
- 8 Il Motor Valley Fest diventa digitale
- 11 Economia circolare: al via i webinar delle camere regionali

### INNOVAZIONE

- 13 Un supporto alla ripartenza dal Punto Impresa Digitale
- 15 Startup innovative concentrate nei servizi alle imprese

### EXPORT

- 17 Promos Italia propone nuovi modelli di business
- 19 Help desk per le imprese esportatrici
- 20 Export modenese: 2019 in positivo, ma contrazione nel 2020

### INDICATORI

- 23 Un 2020 difficile per l'economia modenese
- 25 Scenario recessivo in Emilia-Romagna, ripresa già nel 2021
- 27 In contrazione la base imprenditoriale a Modena
- 30 Non si arresta la crescita delle imprese guidate da stranieri
- 31 Ancora un calo per le imprese giovanili in provincia
- 32 Imprese femminili: prosegue il trend in flessione
- 33 Forze di lavoro: una provincia sempre più industriale
- 35 Occupazione: sempre più richieste le competenze digitali
- 37 Gli impatti della pandemia sul turismo

### TIPICITA'

- 39 Lambruschi DOC modenesi: 50 anni di storia

# Modena Economica

Bimestrale della Camera di  
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Modena al n. 472 in  
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria  
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

[ufficio.stampa@mo.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@mo.camcom.it)

Direttore Responsabile  
Stefano Bellei

Caporedattore  
Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore  
Elisabetta Silvestri

In Redazione  
Maura Monari  
Marzia Pinelli



Associata USPI  
Unione Stampa Periodica  
Italiana

# Editoriale

**E'** davvero un momento difficile per cittadini ed imprese; questo "lockdown" ha toccato tutti e la ripartenza, nella speranza che si avvii decisa il prima possibile, si annuncia ardua e non priva di incertezze.

L'Ente camerale non poteva dunque non intervenire a sostegno del tessuto economico modenese, nella convinzione che lo sforzo congiunto di tutti gli Enti ed Organismi preposti – ciascuno rispetto alle proprie prerogative – potrà consentire di lenire gli effetti della crisi in atto.

In questo contesto, gli Organi camerali hanno prontamente deliberato la variazione del preventivo 2020 dell'Ente con l'inserimento di un milione di euro per sostenere il bisogno, urgente ed attuale, di liquidità delle imprese. Inoltre sono già in fase di analisi e studio i possibili ambiti di impiego di ulteriori 4 milioni di euro che la Camera intende investire a favore dell'economia provinciale e che verranno messi a disposizione nelle prossime settimane. Gli interventi potranno riguardare, in particolare, gli adeguamenti per mettere in sicurezza i luoghi di lavoro al fine di renderli conformi alle prescrizioni che le norme indicheranno per poter proseguire l'attività.

Siamo stati investiti da un vero e proprio "tsunami" che ci sta cambiando, modificando le nostre prospettive e il nostro modo di vedere le cose. Esorto tutti a non perdersi d'animo: il sistema economico ha bisogno delle energie e della perseveranza dei nostri imprenditori. Inoltre, il mutato contesto deve spingerci a trovare nuovi e diversi modelli di business, nuove soluzioni per uscire dalla crisi. So che è quello che tantissimi stanno già facendo, perché la forza del nostro sistema imprenditoriale non ha eguali.

In questo particolare momento la Camera di Commercio intende essere presente, al fianco degli imprenditori, non soltanto attraverso contributi economici, ma anche con innovativi servizi online e formazione per adattare le strategie aziendali alla mutata situazione dei mercati di riferimento.

Giuseppe Molinari

PRESIDENTE

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA



## Emergenza Covid: DALLA CAMERA DI COMMERCIO 5 MILIONI PER LA RIPARTENZA

**La Camera di Commercio interviene per supportare la liquidità delle imprese e per la ripartenza**

Un primo e immediato intervento per andare incontro al bisogno di liquidità delle imprese nella attuale fase emergenziale: questa la finalità dello stanziamento deciso dalla Giunta dell'Ente camerale, pari a 1 milione di euro. Questo iniziale investimento sarà ampliato a breve con ulteriori 4 milioni per intervenire in maniera più incisiva al fine di sostenere il tessuto economico-imprenditoriale della provincia nella "fase 2", cioè quando, superato il picco dell'emergenza, occorrerà avviare la ripartenza con tutte le incertezze ad essa correlate, attualmente difficili da declinare compiutamente.

La somma iniziale confluirà in un fondo a livello regionale, partecipato dalla Regione Emilia-Romagna e dalle altre Camere di Commercio emiliano-romagnole, destinato alla concessione di contributi volti ad abbattere i costi dei prestiti bancari tramite i Confidi. Gli importi stanziati nel complesso potranno così generare un importante effetto moltiplicatore.



# Liquidità alle imprese

## DELL'EMILIA-ROMAGNA

### Siglata intesa tra Regione e Unioncamere per fondi dalle Camere di Commercio

Anche le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna scendono in campo per sostenere la liquidità delle imprese del territorio, per un supporto concreto nell'affrontare la situazione di difficoltà dovute all'emergenza sanitaria. E lo fanno incrementando le risorse, 10 milioni di euro, già messi a disposizione dalla Regione nelle scorse settimane, attraverso un apposito bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo.

L'iniziativa prende le mosse da un Protocollo quadro per il "Sostegno alla liquidità delle imprese colpite dagli effetti dell'applicazione delle disposizioni sul contenimento del Covid-19", sottoscritto da Regione e da Unioncamere regionale.

Le Camere di commercio di ciascuna pro-

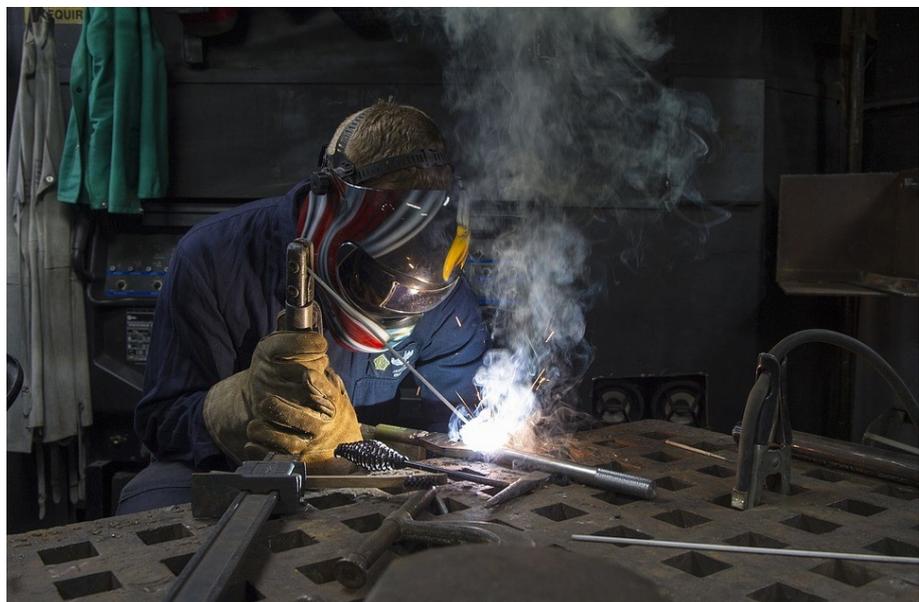
vincia, tra cui quella di Modena, hanno già deliberato l'importo da destinare a un fondo regionale camerale, temporaneamente collocato presso Unioncamere, che fungerà da soggetto collettore. Le risorse raccolte, che andranno poi ad incrementare quelle già messe a disposizione della Regione, verranno ripartite e trasferite da Unioncamere regionale ai Confidi che hanno aderito alla misura regionale, per interventi a favore delle imprese di tutti i settori produttivi.

I Confidi, ammessi ad operare, erogheranno contributi in conto interessi per ridurre l'onere della garanzia sui finanziamenti.

Specifiche risorse saranno, inoltre, destinate da Unioncamere regionale ad uno specifico bando mirato al settore agricoltura, non rientrante nel suddetto interven-

to. Il Protocollo prevede anche la disponibilità di Regione e Unioncamere ad allargare la collaborazione ad ulteriori azioni a supporto delle imprese colpite dagli effetti dell'applicazione delle disposizioni sul contenimento del Covid-19. Questo anche in vista della graduale ripresa delle attività economiche e a garanzia della competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

Ciascuna Camera di commercio, sulla base della somma destinata al fondo regionale camerale, detiene una percentuale dello stesso sull'ammontare totale del fondo. Queste quote saranno utilizzate esclusivamente a favore delle imprese dei rispettivi territori di competenza, che siano in regola con il pagamento del diritto annuale.



# Contributi regionali: LE MODALITA' PER RICHIEDERLI

**Finanziamenti a tasso zero destinati ad imprese e professionisti, richiedibili tramite i Confidi per tutto il 2020**

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 10 milioni di euro che sono stati assegnati a Confidi selezionati e che verranno utilizzati per consentire alle piccole e medie imprese ed ai professionisti di accedere, riducendo a zero il tasso d'interesse, a finanziamenti bancari necessari per superare la prima fase di chiusura delle attività a causa dell'emergenza Covid-19. Al fondo partecipano con ulteriori risorse le Camere di Commercio emiliano romagnole, tra cui quella di Modena, grazie ad un accordo siglato tra Regione e Unioncamere ER.

L'intervento prevede un contributo in conto interessi per un massimo di 15.000 euro per PMI e professionisti con sede o unità locale in Emilia-Romagna,

calcolato in percentuale sull'importo del finanziamento. Il contributo varia dal 4,5%/anno al 5,5%/anno, a seconda che il finanziamento sia controgarantito o meno dal Fondo di garanzia PMI del MISE.

I finanziamenti bancari, garantiti dai Confidi, saranno di durata massima di 36 mesi e avranno un importo massimo di 150.000 euro. I Confidi dovranno impegnare le risorse a favore delle PMI e dei professionisti richiedenti, per abbattere i tassi d'interesse bancari, entro il 31/12/2020.

Per informazioni è possibile contattare lo Sportello imprese della Regione via email: [imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it).



# RipartireImpresa: UN NUOVO PORTALE INFORMATIVO

Unioncamere lancia una piattaforma con tutte le indicazioni utili per le imprese sui provvedimenti dell'emergenza Coronavirus

Informazioni a misura di impresa per l'emergenza Coronavirus. Unioncamere, in collaborazione con InfoCamere, ha realizzato [ripartireimpresa.unioncamere.it](http://ripartireimpresa.unioncamere.it), piattaforma online per aiutare gli imprenditori a districarsi nella marea di provvedimenti, nazionali e regionali, diretti al contenimento della diffusione del virus. Il nuovo portale consente, infatti, una ricerca mirata delle norme adottate a livello centrale e locale e dedica particolare attenzione alle opportunità di sostegno economico.

La navigazione è semplice e intuitiva. Selezionando l'attività svolta e la regione in cui viene esercitata, è possibile prendere visione delle misure di principale interesse: quali attività possono restare aperte? A quali misure fiscali del Decreto Cura Italia si può accedere? Quali sono i servizi di assistenza disponibili e quali iniziative di sostegno stanno prendendo le Camere di commercio?

La navigazione per settori consente così di ottenere informazioni puntuali e sintetiche su diversi aspetti fondamentali della normativa in vigore. Oltre alla possibilità di operare, di fatto, l'impresa potrà co-

noscere rapidamente quali sono le modalità di accesso negli impianti e nei locali di lavoro consentite, gli obblighi di pulizia e sanificazione dell'impresa, quelli inerenti l'organizzazione aziendale o la sorveglianza sanitaria sui dipendenti.

Insieme a questo, in rilievo, dalla pagina di accoglienza si accede rapidamente alle informazioni più utili, ai documenti e ai servizi di assistenza che grandi istituzioni e organizzazioni imprenditoriali pubblicano sul web; inoltre, è presente una selezione (in evidenza) di notizie continuamente aggiornate e un servizio di assistenza tecnica per gli eventuali problemi di fruizione.

Infine, sarà attivato a breve un servizio di assistenza professionale diretta per rispondere in modo puntuale alle eventuali richieste degli imprenditori sulle misure più significative di proprio interesse.

Informazioni utili  
e opportunità di sostegno



Supporto  
EMERGENZA  
COVID-19

Ripartire*i*MPRESA



UNIONCAMERE

# Servizi camerali: OGGI TUTTO ONLINE

Una panoramica del ricco menu dei servizi delle camere di commercio accessibili in rete comodamente dalla propria scrivania

Il sistema camerale ha da sempre spinto fortemente sull'innovazione e la digitalizzazione dei servizi arrivando pienamente preparato all'attuale momento emergenziale, in cui i servizi forniti online diventano indispensabili per supportare il lavoro da remoto da parte di professionisti e imprese.

La quasi totalità dei servizi erogati dalle Camere di Commercio è, infatti, oggi accessibile dalla rete senza muoversi dalla propria scrivania. La necessità di accesso agli sportelli fisici della propria Camera di riferimento rimane così fortemente limitata a poche fattispecie di servizi, ad esempio quelli che necessitano di firme autografe sui documenti o di riconoscimento dell'identità della persona, come il ritiro dei certificati per l'estero, comunque richiedibili online, o il rilascio della firma digitale.

Il ricco menu dei servizi online è accessibile dal sito della Camera di Commercio di Modena all'indirizzo: <https://www.mo.camcom.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/servizi-in-rete>

Ecco una rapida panoramica:

## SERVIZI REGISTRO IMPRESE

Registroimprese.it: portale ufficiale per consultare i dati delle imprese italiane, ottenere visure, bilanci, fallimenti e procedure concorsuali, cariche degli imprenditori, elenchi di imprese e tanto altro;

Supporto Specialistico Registro Imprese: mette a disposizione dell'impresa e dei professionisti la consultazione di informazioni inerenti la predisposizione delle pratiche RI, REA, artigiane;

Impresa.italia.it: cassetto digitale dell'imprenditore che con SPID e CNS consente di accedere gratuitamente alle informazioni ed ai documenti ufficiali della propria impresa (visure, atti, bilanci, stato delle proprie pratiche ecc.);

Calcolo Diritto annuale: calcola l'importo del diritto annuale dovuto dall'impresa;

Contratti di rete: portale dedicato ai contratti di rete con elenco dei contratti e delle imprese in rete e informazioni normative

Startup e PMI innovative: Portale dedicato con normativa,



statistiche e elenchi nominativi.

### COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

ConciliaCamera: è il servizio che consente di inviare online le domande di mediazione.

### SERVIZI PER IL MONDO DELLA SCUOLA E I GIOVANI

Alternanza Scuola Lavoro: portale ufficiale dove si iscrivono le imprese disponibili ad ospitare in stage gli studenti, consente ai tutor di individuare opportunità per l'alternanza degli studenti;

Crescere in digitale: progetto per promuovere l'occupabilità di giovani NEET attraverso l'acquisizione di competenze digitali.

### SERVIZI PER LE IMPRESE ESPORTATRICI

Certificati di origine (richiesta di rilascio): per richiedere telematicamente i certificati di origine attraverso la piattaforma Cert'o;

Numero meccanografico: servizio per l'assegnazione e la convalida del numero meccanografico.

### SERVIZI PER LA CONTABILITA' DEL-

### LE IMPRESE

Fattura elettronica: applicativo gratuito dedicato alle piccole e medie imprese, consente di creare, ricevere o importare le fatture, per l'invio e la conservazione a norma;

Libri digitali: consente alle imprese di gestire e conservare in modalità telematica i libri d'impresa (libri sociali e contabili).

### ALTRI SERVIZI PER LE IMPRESE

Agef: servizio per l'invio telematico delle pratiche di richiesta di contributi;

Prevenzio.Net: supporta le imprese nella corretta applicazione delle normative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro;

Rinnovo certificato di autenticazione e sottoscrizione: permette di rinnovare on line i certificati di autenticazione e firma digitale;

Supporto Firma Digitale: consente all'utente di informarsi sulle principali funzionalità del servizio e di leggere le FAQ;

Canale Telegram Indice Istat FOI: consente di ricevere in tempo reale variazione indice Istat FOI;

VerifichePA: servizio per le Pubbliche amministrazioni per la verifica dell'autocertificazione d'impresa;

Pagamenti on line: per il pagamento on line di diversi servizi camerali.



L'identità digitale  
**WIRELESS**  
per la tua impresa.



# Il Motor Valley Fest

## DIVENTA DIGITALE

Dal 14 maggio 2020 il primo grande appuntamento dell'industria automobilistica italiana dopo quasi due mesi di lockdown con l'analisi dell'impatto sui trend tecnologici e di mercato e uno sguardo alle professioni del futuro

Il Motor Valley Fest non ha voluto mancare l'appuntamento con gli operatori e gli appassionati del mondo automotive in questo secondo anno dalla creazione dell'evento, proponendo, in linea con i tempi che stiamo vivendo, un nuovo format digitale. La kermesse si tiene a partire da giovedì 14 maggio fino a domenica 17 maggio, con tutte le tematiche e gli incontri che la caratterizzano in versione virtuale, partecipati dalle principali industrie ed esponenti del settore.

La Camera di Commercio di Modena è tra gli enti sostenitori del Motor Valley Fest, realizzato da Regione Emilia-Romagna – APT Servizi, Comune di Modena, Comune di Maranello, Associazione Motor Valley Development, Me-

neghini & Associati, con il supporto di Enit, ACI, Anfia, Fondazione di Modena, BolognaFiere, Motorsport Network e finanziato nell'ambito dei Fondi Europei 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna – Por Fesr. UniCredit è main sponsor dell'evento.

Sul sito web [www.motorvalleyfest.it](http://www.motorvalleyfest.it) sarà possibile approfondire il programma e trovare i link per partecipare alle dirette streaming.

### LA GIORNATA INAUGURALE

L'appuntamento è per giovedì 14 maggio sul web in diretta streaming con gli eventi della giornata inaugurale: in agenda convegno, round table, incontri tra aziende e studen-



ti. L'impatto del Coronavirus nel mondo delle due e quattro ruote e nello specifico le 'disruptive forces': elettrico, autonomo, connesso, digitalizzazione, sharing, saranno i temi al centro del convegno d'apertura, dedicato all'evoluzione del nuovo scenario che si sta delineando per il settore delle auto sportive e della filiera.

L'incontro prenderà spunto da un'analisi realizzata dalla società di consulenza McKinsey, rappresentata da Gianluca Camplone senior partner di McKinsey, e con la testimonianza di due grandi leader tecnologici e di mercato: Markus Heyn, membro del Board of Management di Robert Bosch GmbH e Christian Richter, director Global Automotive Google, che approfondiranno tematiche legate al futuro della mobilità, della guida autonoma e della digitalizzazione.

Protagonisti di questa opening session digitale, saranno Louis Carey Camilleri (Amministratore Delegato Ferrari S.p.A.); Claudio Domenicali (Amministratore Delegato Ducati Motor Holding S.p.A.); Stefano Domenicali (Chairman e CEO di Automobili Lamborghini S.p.A.); Horacio Pagani (Fondatore & Chief Designer Pagani Automobili); Andrea Pontremoli (Amministratore Delegato e General Manager Dallara S.p.A.) e Harald Wester (Maserati Executive Chairman).

Nel pomeriggio del 14 maggio, si susseguiranno 5 round table della durata di 30 minuti ciascuna, che approfondiranno tematiche diverse e che vedranno

intervenire i protagonisti del mondo automotive italiano ed internazionale, in un ricco calendario di interventi dedicati:

"La filiera dell'auto italiana" con Stefano Domenicali, CEO Lamborghini; Angelo Sticchi Damiani, Presidente ACI e Paolo Scudieri, Presidente Anfia;

"L'elettrico, shared mobility e digitalizzazione dei servizi" con Livia Cevoloni, CEO Energica; Harald Wester, Maserati Executive Chairman e Paolo Meneghini, Presidente A2A Energy Solution; Remo Taricani, Co-CEO Commercial Banking Italy UniCredit;

"Digitalizzazione" con Marco Gay, Presidente Anitec Assinform; Andrea Pontremoli, CEO Dallara; Teodoro Lio, Managing Director – Automotive and Mobility Lead, Europe Accenture;

"Design" con Horacio Pagani, Fondatore & Chief Designer Pagani Automobili e il designer Walter De Silva;

"Racing" con Roberto Dalla, Managing Director - Media & Technology Centre - Formula 1; Maurizio Crispino, Professore di Costruzione di Strade, Ferrovie e Aereoporti del Politecnico di Milano; Mattia Binotto, Managing Director Gestione Sportiva e Team Principal Ferrari e Claudio Domenicali, Amministratore Delegato Ducati Motor Holding Spa.

## INNOVATION & TALENTS

In programma giovedì 14 e venerdì 15 maggio nella versione digital del Motor Valley Fest anche il for-



Motor Valley Fest 2019: un simulatore nell'area Innovation&Talents

mat "Innovation & Talents" dedicato ai giovani talenti e all'innovazione. Sotto i riflettori ci saranno oltre 40 università, oltre 30 start-up e 15 aziende. Due tra queste che avranno presentato i progetti più innovativi potranno accedere alla piattaforma di business di UniCredit Start Lab, ideata per le esigenze imprenditoriali dei giovani innovatori.

Una grande opportunità per ogni startupper, basti pensare ai numeri della prima edizione, un vero e proprio successo di pubblico, che ha visto la presenza di 3.000 addetti ai lavori e 600 studenti che hanno partecipato ai Talents Talks, gli incontri tra aziende e giovani talenti.

I giovani avranno la possibilità di fare networking con potenziali investitori, ma soprattutto entrare in contatto con le importanti aziende del settore automotive. La partecipazione sarà a titolo gratuito, i giovani avranno l'opportunità di partecipare ad un calendario condiviso per incontri b2b, per pitch e presentazioni.

### **MODENA AUTOMOTIVE SMART AREA**

Motor Valley è anche sinonimo di innovazione ed eccellenza internazionale. Modena Automotive Smart Area (MASA), con il supporto di Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, proporrà durante i primi giorni del festival, un evento dedicato all'innovazione tecnologica e alla collaborazione tra accademia e imprese. La giornata MASA, coordinata da UNIMORE - Università di Modena e Reggio Emilia, prevede un'alternanza di sessioni tematiche: dalla sperimentazione di tec-

nologie per la guida assistita e autonoma, alla connettività VtX, passando per la cyber security. In programma anche sessioni dimostrative virtuali, con il coinvolgimento, tra gli altri del Politecnico di Torino, University of Chalmers, Business Sweden, SMA Smart Mobility Agency, Volvo, Comune di Modena, e di alcune delle più importanti realtà italiane ed europee impegnate nella sperimentazione delle più avanzate tecnologie di smart mobility.

### **L'EVENTO "#MECCATRONICO CERCASI**

Tra i protagonisti del Motor Valley Fest digital ci saranno anche UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) Sezione Veicoli Industriali e Autopromotec (la più importante fiera internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico), con la collaborazione di GM-Edu (Programma di Formazione Scuola Lavoro). Il 15 maggio alle ore 10.30 nell'evento "#Meccatronicocercasi. L'innovazione corre su strada nel settore dei veicoli industriali" incontreranno virtualmente gli studenti di scuole superiori e università di tutta Italia per raccontare l'evoluzione in atto nei comparti della costruzione, distribuzione e assistenza dei veicoli industriali e le opportunità occupazionali e formative offerte dal settore.



**Motor Valley Fest 2019: esposizione di auto d'epoca al Novi Park**

# Economia circolare: AL VIA I WEBINAR DELLE CAMERE REGIONALI

Un ciclo di seminari gratuiti dedicati alle imprese promossi a livello regionale in collaborazione con Unioncamere E.R. e Ecocamere

Le Camere di commercio emiliano-romagnole, in collaborazione con Unioncamere E.R, promuovono una serie di seminari in modalità webinar rivolti alle imprese in tema ambientale. I seminari sono organizzati con Ecocerved e rientrano nell'ambito del progetto del Fondo di Perequazione "Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare" finanziato da Unioncamere italiana.

Il progetto sull'Economia Circolare intende accrescere le competenze ed i servizi delle Camere di commercio sui temi dell'economia circolare attraverso la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese, a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive UE sull'economia circolare che dovranno essere recepite in Italia e che influenzeranno il sistema produttivo.

Economia circolare significa fare dei rifiuti una risorsa, puntare su un nuovo sistema di gestione che sia sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito, sano e stabile dal punto di vista economico.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire le conoscenze fondamentali su obblighi e opportunità del modello dell'economia circolare e gli



strumenti per applicarne i principi nello svolgimento dell'attività d'impresa.

In questa prima fase (aprile-giugno 2020) contraddistinta dall'emergenza COVID-19 si realizzano webinar gratuiti su piattaforma streaming relativamente a vari argomenti come gas fluorurati, MUD, registri di carico e scarico, tracciabilità dei rifiuti, regime delle autorizzazioni ambientali e Green Public Procurement.

Dopo l'estate proseguiranno seminari sull'economia circolare di base e avanzata e sulla gestione dei rifiuti agricoli. Gli interventi formativi sono organizzati con la collaborazione di Ecocerved.

Partecipando agli incontri le imprese possono conoscere il quadro introduttivo della disciplina relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto e al regime dei sottoprodotti, al fine poi di applicare i principi dell'economia circolare nello svolgimento dell'attività d'impresa. Vengono inoltre approfondite la classificazione dei rifiuti agricoli e lo smaltimento dei gas fluorurati, nonché il tema dei GPP (appalti verdi) per coglierne le opportunità, con focus su alcuni settori (es. agroindustria ed edilizia).

Tra gli argomenti trattati anche l'edilizia circolare e digitale, e le tecnologie abilitanti del Piano Impresa 4.0 che possono favorire la transizione verso un'economia circolare dalla prevenzione e riduzione, alla raccolta, riuso degli scarti nel sistema produttivo, recupero e infine riciclo.

Le imprese interessate possono iscriversi compilando il modulo sul sito della Camera di Commercio, dove è possibile inserire anche specifici quesiti che verranno posti ai relatori dei seminari. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Ambiente della Camera di commercio tel. 059208285 – [retta.romagnoli@mo.camcom.it](mailto:retta.romagnoli@mo.camcom.it).

E' disponibile anche un help desk telematico a cui sottoporre i quesiti che non troveranno spazio all'interno dei seminari, al seguente indirizzo: <https://www.ecocamere.it/helpdesk/emiliaromagna>. Le informazioni sul progetto e sulle relative iniziative formative si trovano sul portale: <https://www.ecocamere.it/progetti/emiliaromagna>.

Sul sito della Camera di commercio di Modena una settimana prima dello svolgimento del seminario sarà disponibile il programma ed il modulo di registrazione. Il link di accesso al webinar sarà inviato il giorno precedente il seminario a tutti gli iscritti all'indirizzo email comunicato in fase di registrazione.

## **IL CALENDARIO DEI WEBINAR SULL'AMBIENTE E L'ECONOMIA CIRCOLARE DEDICATI ALLE IMPRESE**

I registri di carico e scarico ed i formulari di identificazione dei rifiuti

13/05/2020

MUD -Modello unico di dichiarazione ambientale:

guida alla compilazione e alla presentazione

19/05/2020

Il regime delle autorizzazioni ambientali

09/06/2020 - 15/06/2020

Green Public Procurement: i criteri ambientali minimi

23/06/2020 - 25/06/2020

Iscrizioni sul sito della Camera di Commercio [www.mo.camcom.it](http://www.mo.camcom.it).

# Un supporto alla ripartenza dal PUNTO IMPRESA DIGITALE

**Il progetto nazionale PID, prorogato fino al 2022, prevede assistenza alle imprese, formazione sulle nuove tecnologie e contributi economici per la digitalizzazione**

---

EMILIO BENASSATI  
ELISA DELLAMARIA

A partire dai positivi risultati raggiunti negli anni precedenti con la rete dei Punti Impresa Digitale delle Camere di Commercio, è stato approvato il Decreto Ministeriale del 12 marzo 2020 in cui si prevede la prosecuzione del progetto PID per gli anni 2020-2021-2022.

Alla luce dell'attuale emergenza sanitaria l'attività del PID si sta orientando sempre più in ottica digitale attraverso il Piano Straordinario di Digi-

talizzazione, focalizzato su tre assi fondamentali:  
- assistenza allo smart working tramite guide, tutorial e video. Per avere maggiori dettagli è possibile consultare il sito del PID Nazionale [www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e cliccare sul logo "Pid Smart Tool";

- formazione attraverso dirette streaming, webinar e "pillole informative" sulle tecnologie fondamentali alle imprese per gestire il periodo di



emergenza e ripartire (cloud, cyber security, e-commerce...) consultabili nella sezione <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/docuweb-40>;

- contributi per sostenere le imprese.

Per quanto riguarda i contributi a sostegno delle MPMI, sarà implementata su tutto il territorio nazionale una nuova edizione del Bando Voucher Digitali I4.0 la cui struttura di base sarà simile a quella degli anni precedenti con l'aggiunta di alcune novità su ambiti tecnologici ammissibili come e-commerce, smart working e telelavoro. Si prevede inoltre di introdurre una premialità per le imprese green, in accordo con l'agenda 2030 e i 17 macro obiettivi definiti dall'ONU che coinvolgono tutti gli aspetti della sostenibilità non solo declinata in ottica ambientale, ma anche sociale ed economica. La maggiore digitalizzazione, unita ad uno sviluppo della sostenibilità, permetterà alle imprese di costruire nuovi modelli di business fondamentali per aumentare la propria com-

petitività sul mercato.

Tra le ulteriori novità previste, oltre al potenziamento degli strumenti di assessment del PID (Selfi4.0 e Zoom4.0), sarà implementato un ulteriore strumento di assessment in grado di valutare le competenze digitali non solo degli imprenditori e delle aziende, ma di tutti coloro che sono interessati a scoprire il proprio livello di maturità digitale: dipendenti delle imprese e delle PA, studenti, ecc. Per essere sempre aggiornati sulle novità del Punto Impresa Digitale si invita a tener monitorato il sito della Camera di Commercio di Modena ([www.mo.camcom.it](http://www.mo.camcom.it)), la sezione dedicata al Punto Impresa Digitale di Modena (<https://www.mo.camcom.it/sportello-genesi/punto-impresadigitale>) e il portale nazionale dei PID ([www.puntoimpresadigitale.camcom.it](http://www.puntoimpresadigitale.camcom.it)).



**I Punti Impresa Digitale italiani sono stati dichiarati Best Practice 2019 dall'EPSA European Public Sector Award in quanto progetto d'eccellenza della P.A.**

La home page del portale nazionale dei PID Punto Impresa Digitale <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/>

# Startup innovative

## CONCENTRATE NEI SERVIZI ALLE IMPRESE

**Un esercito di oltre 11 mila imprese vocate all'innovazione in Italia: tutti i dati al 31 marzo 2020 nel report curato da Unioncamere, Ministero dello Sviluppo Economico e Infocamere**

Al termine del 1° trimestre 2020 il numero di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi del decreto legge 179/2012 è pari a 11.206 a livello nazionale, in aumento di 324 unità (+3,0%) rispetto al trimestre precedente. Tra le circa 365 mila società di capitali costituite in Italia negli ultimi cinque anni tutt'ora attive, il 3,1% risulta registrata come startup innovativa.

Possono ottenere lo status di startup innovativa le società di capitali costituite da meno di cinque anni, con fatturato annuo inferiore a cinque milioni di euro, non quotate, e in possesso di determinati indicatori relativi all'innovazione tecnologica previsti dalla normativa nazionale.

Il capitale sociale sottoscritto complessivamente dalle startup risulta in crescita

rispetto al quarto trimestre (+60,1 milioni di euro, +10,3% in termini percentuali) attestandosi ora a quota 643,3 milioni di euro; il capitale medio è pari a 57.408 euro a impresa, in decisa ripresa (+7,1%) rispetto al dato del trimestre precedente.

Per quanto riguarda la distribuzione per settori di attività, il 73,3% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese (in particolare, prevalgono le seguenti specializzazioni: produzione di software e consulenza informatica, 35,6%; attività di R&S, 13,8%; attività dei servizi d'informazione, 9,0%), il 17,9% opera nel manifatturiero (su tutti: fabbricazione di macchinari, 3,2%; fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, 2,8%), mentre il 3,3% opera nel commercio.

E' interessante sottolineare come in alcuni

settori economici l'incidenza delle startup innovative sul totale delle nuove società di capitali sia rilevante. Nei servizi alle imprese, in particolare, l'8,5% di tutte le nuove società ha tale forma giuridica; per il manifatturiero la quota corrispondente è del 5,4%. In alcuni settori, come definiti dalla classificazione Ateco 2007, la presenza di imprese innovative è particolarmente elevata: è una startup innovativa il 37% delle nuove aziende con codice C 26 (fabbricazione di computer), il 38,9% di quelle con codice J 62 (produzione di software) e addirittura oltre il 68,8% di quelle con codice M 72 (ricerca e sviluppo).

Guardando alla composizione delle compagnie sociali, le startup innovative con una prevalenza femminile – ossia, in cui le



quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne – sono 1.494, il 13,3% del totale: incidenza nettamente inferiore rispetto al 21,8% osservato prendendo in esame l'universo delle neo-società di capitali. Le startup innovative in cui almeno una donna è presente nella compagine sociale sono 4.831, il 43,1% del totale: una quota anch'essa inferiore, seppur in minor misura, a quella fatta registrare dalle altre nuove società di capitali (46,8%).

Le startup innovative a prevalenza giovanile (under 35) sono 1.962, il 17,5% del totale. Si tratta di un dato di due punti e mezzo percentuali superiore rispetto a quello riscontrato tra le nuove aziende non innovative (15,0%). Ancora maggiore è la differenza se si considerano le aziende in cui almeno un giovane è presente nella compagine sociale: queste rappresentano il 40,9% delle startup (4.588 in tutto), contro il 32,4% delle altre imprese.

Le startup innovative con una compagine sociale a prevalenza straniera sono 397, il 3,5% del totale, una quota tuttavia inferiore a quella osservata tra le altre nuove società di capitali (9,1%). Per contro, le startup innovative in cui è presente almeno un cittadino non italiano sono il 13,8% (1.548), proporzione abbastanza più simile a quella riscontrata tra le società di capitali (15,1%).

## LA GEOGRAFIA DELLE

## STARTUP

Analizzando la distribuzione geografica del fenomeno, la Lombardia rimane la regione in cui è localizzato il maggior numero di startup innovative: 3.038, pari al 27,1% del totale nazionale. Seguono il Lazio, unica altra regione a superare quota mille (1.268; 11,3%), e l'Emilia-Romagna (934, 8,3% del totale nazionale).

Milano è di gran lunga la provincia in cui è localizzato il numero più elevato di startup innovative: alla fine del primo trimestre 2020 esse erano 2.198, il 19,6% del totale nazionale. Al secondo posto compare Roma, unica altra provincia oltre quota mille (1.147 startup, 10,2% nazionale). Le altre province che seguono in graduatoria presentano consistenze molto inferiori. Modena risulta al ventesimo posto con 139 startup iscritte al 31 marzo 2020, che rappresentano una quota pari all'1,24% del totale nazionale. Alla stessa data del 2019 risultavano 136, si registra quindi un incremento annuale di sole 3 posizioni. Negli ultimi cinque anni (dal 2015 al 2020) a Modena l'aumento è stato del 32,4% mentre a Milano le startup attive si sono più che quadruplicate.

## IL PROFILO OCCUPAZIONALE

Sotto il profilo occupazionale, a fine dicembre 2019 in Italia risultano pre-

senti 4.728 startup innovative con almeno un dipendente (356 in più rispetto a fine settembre), pari al 42,2% del totale. Le startup innovative impiegavano a fine dicembre dello scorso anno 14.324 persone, 521 in più rispetto al terzo trimestre 2019. Il numero medio degli addetti per startup innovativa, oggi è pari a 3,0, contro i 3,2 registrati tre mesi prima. Le altre società di capitali con meno di cinque anni presentano una media significativamente più elevata, pari a 5,4 addetti a impresa.

## IL PORTALE UFFICIALE DELLE STARTUP

Tutti i dati statistici, oltre all'elenco nominativo e alla normativa relativa a questa particolare fattispecie d'impresa sono pubblicati sul portale ufficiale delle startup italiane <http://startup.registroimprese.it>, dove è possibile fare ricerche puntuali e conoscere le caratteristiche delle singole imprese. I titolari, riconosciuti attraverso la firma digitale, hanno inoltre la facoltà di completare con informazioni aggiuntive la vetrina virtuale della propria startup.



## Come creare una startup innovativa. Scegli il tuo percorso



Startup innovativa.  
I vantaggi.



REQUISITI

I requisiti necessari per la startup



IDEA

Non ho un'impresa ma ho un'idea. Come faccio a creare la mia startup?



DIVENTA  
STARTUP

Ho già un'impresa e voglio verificare se ho i requisiti per trasformarla in startup

# Promos Italia propone NUOVI MODELLI DI BUSINESS

L'attività della azienda speciale per l'estero è stata rimodulata per consentire alle imprese di approcciare i mercati internazionali nel nuovo contesto internazionale

La situazione connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e il distanziamento sociale che stiamo vivendo impone di ripensare modalità di relazione e scambio sia interpersonali che di business. Anche le attività di Promos Italia, per il supporto e la promozione dell'internazionalizzazione, sono state rimodulate partendo dalla formazione oggi erogata online. Restano inoltre attivi i progetti mirati a specifici mercati o destinazioni.

#### DIGITAL EXPORT IN USA

La Camera di Commercio di Modena, insieme alle Camere di Commercio di Ravenna e Reggio Emilia, in collaborazione con Promos Italia e con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, promuove il progetto Digital Export in USA: l'Emilia-Romagna del food si presenta sulle piattaforme specializzate Business to consumer. Digital Export in USA è rivolto alla filiera agroindustriale regionale con l'obiettivo di

collocare i prodotti sul marketplace Amazon.com attraverso lo store del fornitore specializzato Italia Regina. Il progetto è rivolto alle imprese agroalimentari con sede in regione, che producono prodotti alimentari a lunga conservazione: succhi di frutta, condimenti, conserve, pasta, riso, prodotti da forno e altri. Sono inoltre preferibili i prodotti con certificazioni: bio, gluten free, lactose free, Halal, Kosher. Le attività di progetto iniziano con incontri individuali in remoto con i referenti di Italia Regina



**PROMOS  
ITALIA**  
BE GLOBAL

finalizzati ad una valutazione e selezione dei prodotti che potrebbero essere inseriti sul marketplace. La selezione sarà basata sul possesso delle certificazioni necessarie per la vendita nel mercato statunitense e sull'idoneità del packaging per la commercializzazione on line.

Il partner Italia Regina assisterà ciascuna impresa partecipante selezionando 3 referenze di prodotto; sarà fornita una consulenza sul relativo packaging e sull'etichettatura nutrizionale. Le 3 referenze saranno poi posizionate per un periodo di 6 mesi sul marketplace e contestualmente sarà attivata una campagna di marketing digitale mirata.

Nell'ambito del progetto Digital Export in USA Promos Italia ha organizzato un webinar sulle principali piattaforme digitali del settore agro-alimentare negli Stati Uniti. Il seminario si tiene il 15 maggio dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

### WEBINAR PER ESPORTARE

Gli appuntamenti per le imprese sul tema digital export continuano in modalità webinar, con un percorso formativo mirato a potenziare le competenze per attuare strategie di marketing internazionale, sia attraverso strumenti tradizionali sia digitali, o acquisire nozioni su come digitalizzare la ricerca di nuovi clienti, quali strumenti utilizzare e quali temi comunicare durante una crisi come quella che tutto il mondo sta attraversando.

I prossimi incontri virtuali sono i seguenti:  
 - 14 maggio, dalle ore 10:00 alle 12:00, "Contratti cloud: gli aspetti normativi": un webinar per fornire alle aziende informazioni su come gestire al meglio il tema della contrattualistica relativa ai servizi cloud, con particolare riferimento anche alla normativa privacy;  
 - 25 maggio, dalle ore 15:00 alle 17:00, "Abitudini e comportamenti di acquisto del cliente cinese": informazioni e dati aggiornati sul comportamento d'acquisto del cliente cinese online e i canali maggiormente utilizzati, anche alla luce delle nuove necessità dettate dall'emergenza Coronavirus.

### CORSO ONLINE "PAGAMENTI INTERNAZIONALI ED INCOTERMS®"

Promos Italia Srl - Agenzia italiana per l'internazionalizzazione del sistema camerale nazionale, Unità locale di Modena, nell'ambito delle iniziative volte ad approfondire gli aspetti più tecnici connessi all'internazionalizzazione, organizza per il tramite di NIBI, la propria Business School per l'internazionalizzazione, un corso di approfondimento tenuto, dal dott. Antonio Di Meo, relativamente ai pagamenti e ai trasporti internazionali. L'obiettivo del seminario che si tiene il 26 maggio 2020 ore 09.30 - 13.30, è favorire una conoscenza migliore delle regole di consegna della merce, del loro significato e dell'im-

patto sulla ripartizione dei costi, dei rischi, delle responsabilità alla luce delle novità introdotte con la versione 2020 degli Incoterms®.

### DIGITAL INBUYER CHINA: L'EXPORT DIVENTA SMART

Promos Italia, in collaborazione con ChinaEU e Netcomm, per sostenere le aziende del territorio e accelerare la loro fase di riavvio, propone una versione smart del progetto InBuyer 2020 dando vita a Digital InBuyer China, un ambiente di incontri B2B virtuali tra i Paesi Italia e Cina. Promos Italia offre, alle aziende locali appartenenti al settore beni di consumo, una concreta opportunità di business attraverso una piattaforma tecnologica che, oltre a facilitare l'avvio di rapporti commerciali tra gli operatori del settore, mette a disposizione delle imprese la possibilità di usufruire di una vetrina personalizzabile volta a promuovere i propri servizi e prodotti. Il calendario prevede inoltre momenti di live streaming con approfondimenti dedicati a settori specifici che precedono le Digital Incoming Weeks:  
 15 - 19 giugno: sessione dedicata al settore Arredo & Design;  
 29 giugno - 3 luglio: sessione dedicata al settore Moda;  
 14 - 19 luglio: sessione dedicata al settore Cosmetica.



# Help desk per LE IMPRESE ESPORTATRICI

**Lanciato un nuovo servizio del sistema camerale per supportare gli imprenditori che operano nei mercati internazionali in questa difficile fase emergenziale**

Raggiungibile via email all'indirizzo [emgencacovid@sostegnoexport.it](mailto:emgencacovid@sostegnoexport.it), il servizio - promosso da Unioncamere in collaborazione con Promos Italia - offre alle imprese, attraverso le Camere di commercio, una prima assistenza alla soluzione dei problemi di natura legale, doganale, contrattuale, fiscale legati al commercio con l'estero in tempi di Coronavirus.

Un supporto immediato per trovare, tra l'altro, risposte sulle nuove procedure connesse all'esportazione, alla logistica e al trasporto delle merci (monitorando anche la situazione ai confini dei vari Paesi europei), oltre che sulle normative che alcuni paesi stanno introducendo per contrastare il contagio.

Ma non solo. Lo sportello costituisce anche un'utile bussola per individuare alcune opportunità in mercati oggi meno toccati dall'emergenza o, in prospettiva,

nei paesi che per primi si rimetteranno in moto. Soprattutto utilizzando la leva dell'e-commerce, che rappresenterà sempre di più un'occasione per accrescere le opportunità di vendita e la nostra presenza sui mercati esteri. Per questo, lo sportello si avvale anche della collaborazione di Assocamerestero e della rete delle Camere di commercio italiane all'estero, in grado di dare tempestivamente informazioni "di prima mano" su come i principali mercati di riferimento dell'Italia stanno reagendo in questa fase e di offrire loro alcuni primi suggerimenti operativi.

Le informazioni aggiornate sui principali paesi partner dell'Italia sono disponibili attraverso il portale [www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it), dove, oltre ai servizi di orientamento ai mercati esteri e alla definizione di piani di pre-fattibilità per l'export, sarà possibile trovare un

calendario articolato di webinar informativi per le imprese. I seminari online, che partiranno dal mese di maggio, sono stati appositamente studiati per settore, per paese o per approfondire tematiche trasversali: dall'uso delle tecnologie digitali fino alle procedure di import/export di dispositivi di protezione individuali.

Questo servizio di help desk integra e arricchisce le altre iniziative che le Camere di commercio hanno già messo in campo per supportare le imprese che operano con l'estero in questa fase emergenziale.

Tra queste, di recente si è aggiunta l'attestazione della causa di forza maggiore rilasciata in lingua inglese dalle Camere di commercio in caso di ritardi nelle consegne internazionali, per tutelare le imprese alle quali oggi l'emergenza sanitaria non consente di rispettare i contratti di fornitura ai clienti esteri.



# Export modenese: 2019 IN POSITIVO, MA PREVISTA CONTRAZIONE NEL 2020

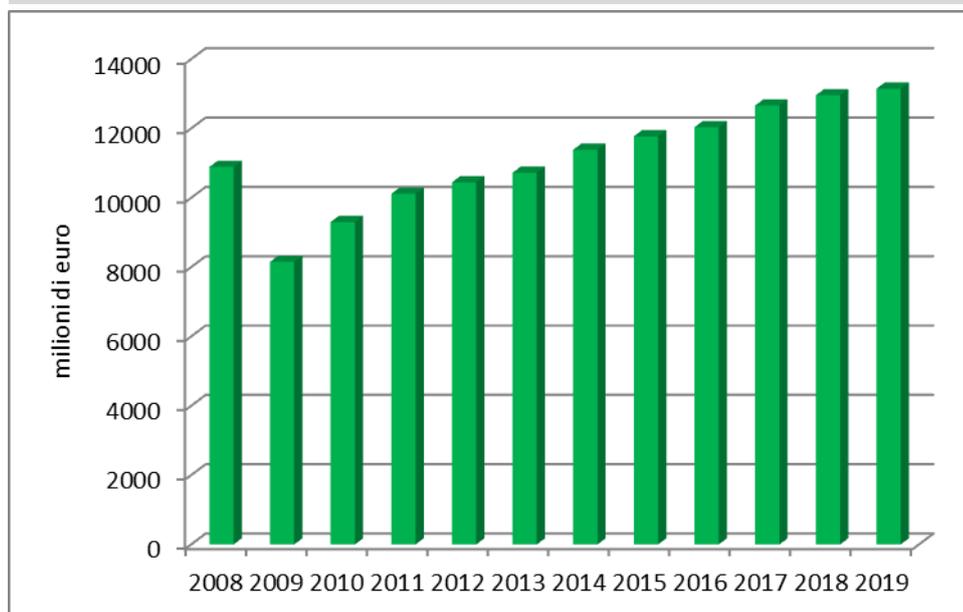
Istat ha pubblicato il consuntivo dell'interscambio 2019. Le tendenze emerse cambieranno radicalmente nel 2020 a causa della pandemia

La pandemia globale da Coronavirus sta cambiando gli equilibri e i trend del commercio internazionale.

Può comunque risultare utile uno sguardo ai dati e alle tendenze emerse lo scorso anno, in quanto rappresentano una base di confronto per quando saranno disponibili i nuovi dati sul 2020.

I dati diffusi recentemente da Istat mostrano un risultato positivo per le esportazioni modenesi nel quarto trimestre del 2019, passano infatti da 3.159 milioni di euro nel terzo trimestre a 3.349 milioni nel quarto trimestre dell'anno, avvicinando il picco toccato nel secondo trimestre del 2019 pari a 3.385 milioni. La corrispondente variazione congiunturale diviene pari a +6,0%, una delle più consistenti degli ultimi

Andamento delle esportazioni modenesi dal 2008 al 2019 – milioni di euro



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

**Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia**

	migliaia di euro		
	anno 2018	anno 2019	var. %
Modena	12.956.263	13.147.259	1,5
Emilia-Romagna	63.762.061	66.333.995	4,0
Italia	465.325.415	475.848.364	2,3

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

anni. Anche il dato annuale risulta positivo, prosegue infatti il trend ascendente iniziato nel 2009 con un valore assoluto che per la prima volta supera i 13 milioni di euro. Tuttavia l'incremento tendenziale annuo è pari al +1,5%, minore sia del totale Emilia-Romagna (+4,0%) sia del totale Italia (+2,3%). In regione Modena rimane saldamente al secondo posto per valore assoluto di export dopo Bologna, tuttavia le province più dinamiche per incremento annuale sono risultate Piacenza (+13,0%), Bologna (+9,4%) e Parma (+5,8%). Per la prima volta vi sono anche alcune province con export in calo come Ferrara (-9,1%), o pressoché stabili come Reggio Emilia (-0,3%) e Rimini (-0,1%).

Rimane costante la top ten delle province italiane: Modena risulta nona dopo Treviso, Milano è da sempre al primo posto in aumento del 4,4% mentre Torino è in calo (-5,9%), infine sono da

rilevare i sensibili aumenti di Firenze (+27,3%) e di Bologna (+9,4%).

Prendono una pausa alcuni settori economici che hanno trainato l'export modenese negli ultimi anni, risultano così in calo il biomedicale (-5,1%), l'agroalimentare (-2,3%) e la ceramica (-1,0%), pressoché stabile l'export di "macchine e apparecchi meccanici" (-0,2%), mentre continuano il trend positivo i "mezzi di trasporto" (+6,4%) raggiungendo quasi il settore metalmeccanico come quota di export sul totale (27,0%) e, dopo diversi periodi negativi, vola il tessile abbigliamento (+18,2%), superando di nuovo la quota del 5% dell'export modenese.

Per quanto riguarda le diverse aree geografiche, rallenta l'export verso l'Unione Europea a 15 paesi (+0,5%), che rimane tuttavia il perno delle vendite all'estero modenesi (47,0% sul totale), vanno me-

**Esportazioni della provincia di Modena per attività economica**

anno 2019			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % anni 18/19
macchine e apparecchi meccanici	3.828	29,1	-0,2
mezzi di trasporto	3.555	27,0	6,4
agroalimentare	1.300	9,9	-2,3
tessile abbigliamento	743	5,6	18,2
biomedicale	358	2,7	-5,1
ceramico	2.232	17,0	-1,0
altri settori	1.132	8,6	-4,6
<b>totale Modena</b>	<b>13.147</b>	<b>100,0</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat



glio i 13 nuovi paesi entrati nella UE, che salgono del 3,8%. Buono anche il trend dell'Africa del Nord (+3,7%), dell'Asia (+3,6%) e dell'Oceania (+3,3%), mentre calano l'America Centro Sud (-8,9), il Medio Oriente (-2,2%) e il Canada (-2,1%).

Infine la classifica dei primi dieci paesi per volume

di esportazioni modenesi vede al primo posto sempre gli Stati Uniti, con un incremento del 5,4%, mentre segnano il passo i partner commerciali storici del vecchio continente a causa del rallentamento delle loro economie. L'Austria segna un -6,9%, seguita dalla Francia (-2,4%), dalla Germania (-1,0%) e dal Belgio (-0,4%).

### Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

anno 2019

	Milioni di euro	composizione %	Var. % anni 18/19
Africa Centro Sud	117	0,9	1,2
Africa Nord	288	2,2	3,7
Paesi Europei non UE	901	6,9	1,5
America Centro Sud	421	3,2	-8,9
Asia	1.625	12,4	3,6
Canada e Groenlandia	156	1,2	-2,1
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.018	7,7	3,8
Medio Oriente	464	3,5	-2,2
Oceania	218	1,7	3,3
Stati Uniti	1.759	13,4	5,3
Unione Europea a 15 paesi	6.180	47,0	0,5
<b>Totale</b>	<b>13.147</b>	<b>100,0</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

# Un 2020 difficile PER L'ECONOMIA MODENESE

I settori più penalizzati dal blocco produttivo saranno l'industria e le costruzioni, tuttavia nel 2021 si prospetta una ripresa rapida anche grazie all'export

Prometeia ha rilasciato le previsioni degli scenari economici provinciali aggiornati con gli effetti del lockdown per fermare l'epidemia di Coronavirus.

Ipotizzando un blocco delle attività produttive di circa due mesi in quasi tutti i paesi del mondo, le conseguenze economiche della pandemia saranno molto evidenti sul valore aggiunto del 2020 in tutte le aree, la crisi sarà percepita in particolare nelle economie europee, che venendo già da un rallentamento econo-

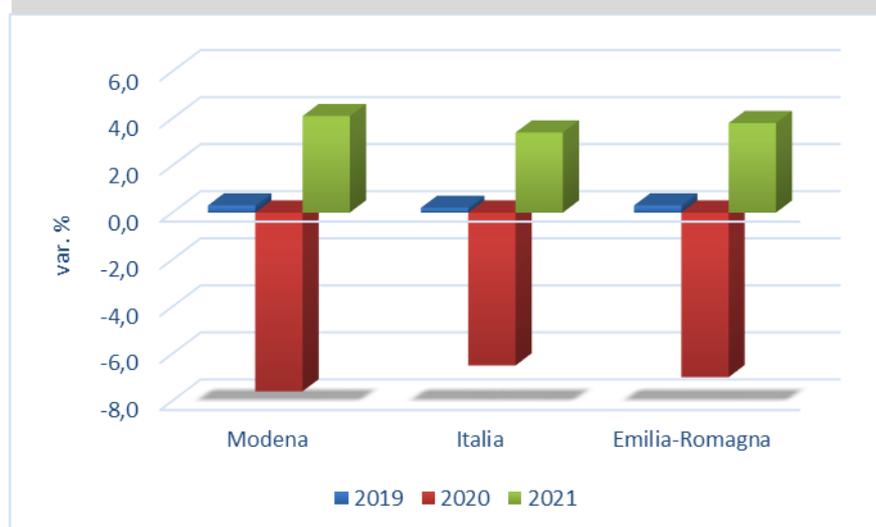
mico nel 2019, mostreranno una variazione negativa del PIL piuttosto marcata nel 2020.

L'Italia sarà uno dei paesi più colpiti, con una diminuzione del Valore Aggiunto pari al -6,5% nel 2020, in Emilia-Romagna si arriverà al -7,0% e in provincia di Modena si perderà il 7,6%. Con le attuali condizioni si prevede una ripresa sensibile già a partire dal 2021, soprattutto in Emilia-Romagna (+3,8%) e ancor di più in provincia di Modena (+4,1%), tuttavia il valo-

re aggiunto provinciale potrà recuperare il valore assoluto rilevato nel 2019 solamente a partire dal 2023.

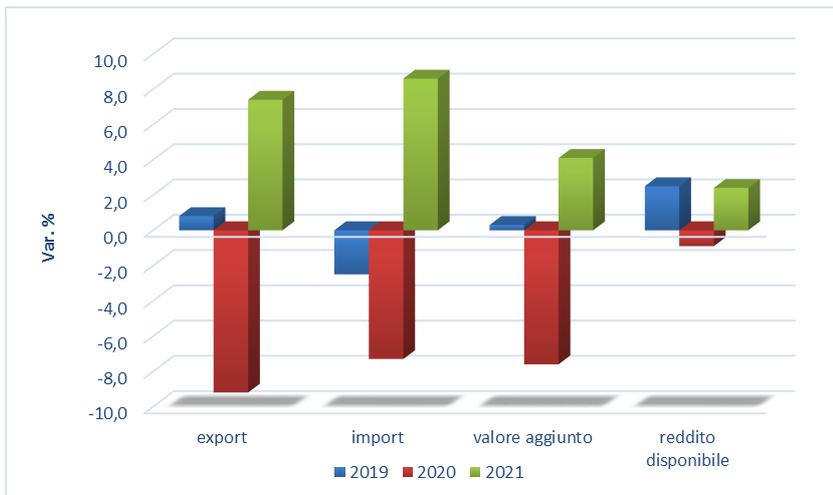
Dato il blocco produttivo dell'Italia e del mondo intero, particolarmente penalizzate saranno le esportazioni modenesi, che si prevedono in calo del 9,2% nel 2020, con una buona ripresa nel 2021 (+7,4%) che trainerà la risalita del valore aggiunto. Anche le importazioni subiranno un calo (-7,3%), rimbalzando poi al +8,6% nel 2020. I consumi interni subiranno una

**Variazione tendenziale del Valore Aggiunto dell'Italia, dell'Emilia-Romagna e di Modena – anno 2019, previsioni anni 2020 e 2021**



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali

### Variatione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto e reddito disponibile – anno 2019, previsioni anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali

diminuzione ancor più marcata (-5,0%) recuperare il 2,4% nel 2021.

rispetto alla crisi dei debiti sovrani del 2012, dove la discesa si era fermata al -2,5%.

Questa recessione avrà ripercussioni anche sul mondo del lavoro, con un calo di unità di lavoro pari al -3,7% e uno speculare incremento del tasso di disoccupazione modenese dal 6,5% del 2019 al 7,1% del 2020. Infine il reddito disponibile dei modenesi scenderà dello 0,9%, per poi

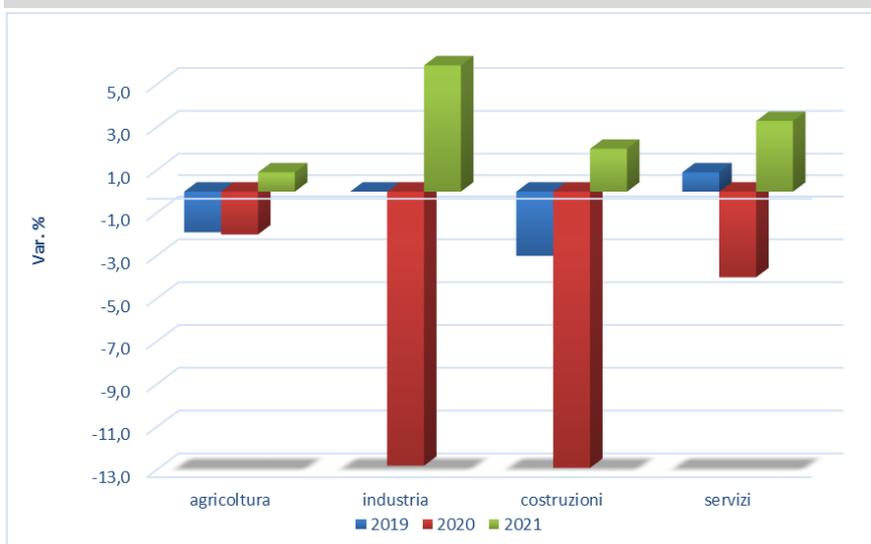
I settori più penalizzati in provincia nel 2020 saranno le costruzioni (-12,9%) e l'industria manifatturiera (-12,8%), quest'ultima però promette un recupero migliore nel 2021 (+5,9%), mentre le costruzioni si fermeranno al +2,0%.

Molti servizi hanno potuto continuare la loro attività, anche grazie allo smartworking, pertanto la perdita nel terziario sarà complessivamente più contenuta (-4,0%),

con crolli maggiori per il commercio al dettaglio non alimentare, il turismo e i servizi alla persona. La ripresa nel 2021 si attesterà al +3,3%.

Infine l'agricoltura non ha dovuto interrompere l'attività nei mesi di marzo e aprile, tuttavia subirà anch'essa una perdita di valore aggiunto pari al -2,0%, ma sarà in ripresa dello 0,9% nel 2021.

### Variatione tendenziale del Valore Aggiunto dell'Italia, dell'Emilia-Romagna e di Modena – anno 2019, previsioni anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali

# Scenario recessivo in Emilia-Romagna

## MA PREVISTA

## RIPRESA GIÀ' NEL 2021

Gli scenari elaborati da Prometeia prevedono per l'Emilia-Romagna una contrazione del PIL pari -7% nel 2020. In sensibile calo investimenti, esportazioni e occupazione.

L'edizione di aprile degli Scenari per le economie locali di Prometeia, analizzati dall'ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna, si fonda su un'ipotesi relativamente positiva, di un periodo di blocco delle attività di circa due mesi, ritardati nel tempo tra i vari Paesi del mondo, e di una successiva parziale ripresa.

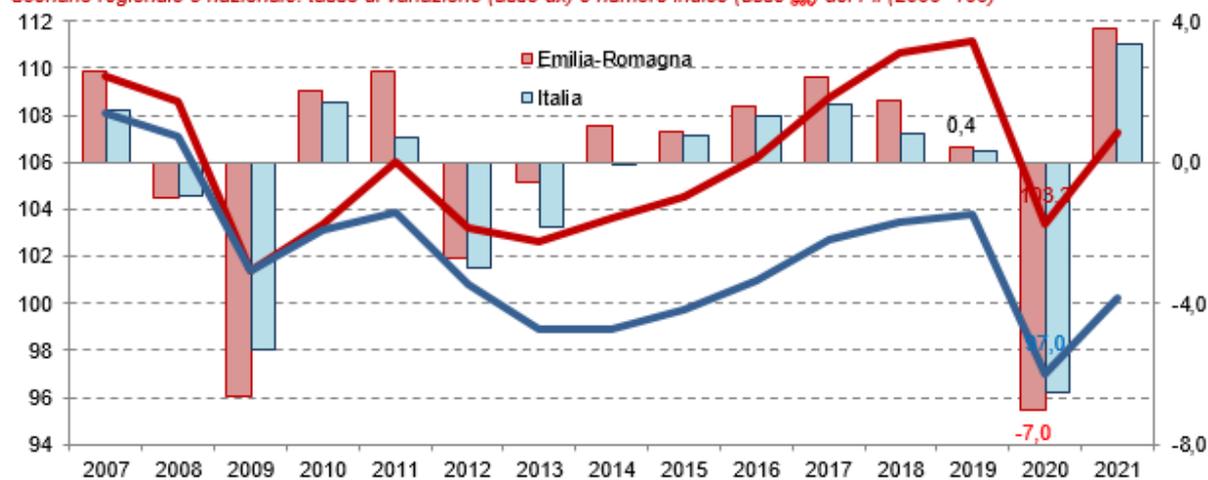
L'attesa per il 2020 è di una caduta del prodotto interno lordo regionale del 7,0 per cento, leggermente superiore a quella del 2009. La ripresa sarà solo parziale nel 2021 (+3,8 per cento), per tornare ai livelli del 2019 occorrerà aspettare

il 2024. La caduta del prodotto interno lordo italiano dovrebbe risultare del 6,5 per cento nel 2020, con una ripresa del 3,3 per cento nel 2021.

Secondo le ipotesi di Prometeia nel 2020 il prodotto mondiale dovrebbe ridursi dell'1,6 per cento. In particolare, la flessione dovrebbe risultare del 2,5 negli Stati Uniti, del 5,1 nell'area dell'euro e del 5,3 in Germania, mentre la crescita dovrebbe ridursi al 3,2 in Cina.

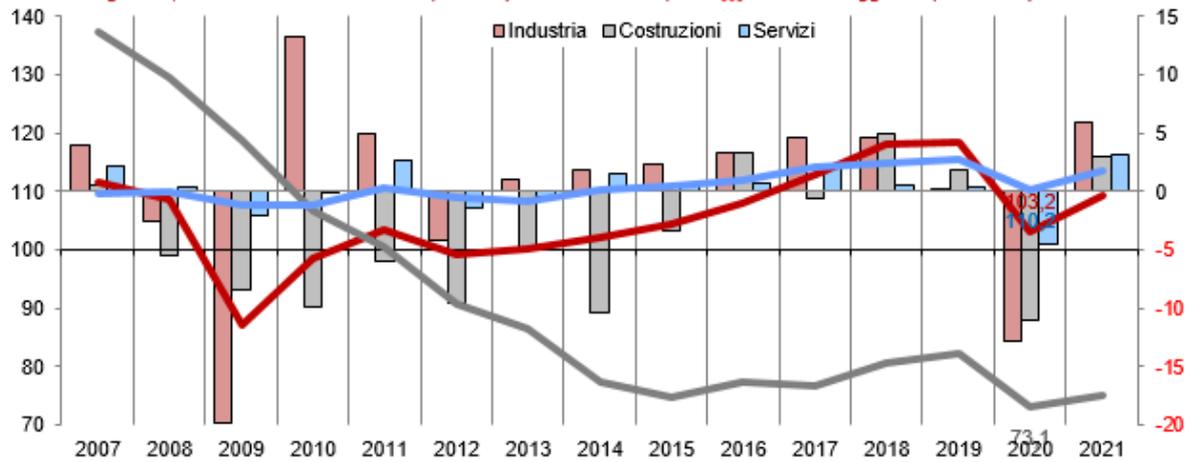
Nel 2020 la recessione dell'Emilia-Romagna sarà determinata dal crollo degli investimenti (-13,1 per cento) e dalla caduta

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del Pil (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2020.

Scenario regionale, i settori: tassi di variazione (asse dx) e numeri indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2020.

delle esportazioni (-9,9 per cento), nonostante una migliore tenuta dei consumi (-5,2 per cento).

Saranno l'industria (-12,8 per cento) e le costruzioni (-11,1 per cento) ad accusare il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione sarà pesante (-4,5 per cento).

Secondo uno studio di Unioncamere Emilia-Romagna, la recessione colpirà più

duramente le aree dell'Italia settentrionale e centrale a maggior vocazione turistica, quelle a forte densità artigianaria manifatturiera ma anche le economie territoriali con elevata propensione all'export.

Gli effetti dell'epidemia da Coronavirus condurranno a una netta inversione della tendenza positiva sul mercato del lavoro con una lieve flessione delle forze di lavoro,

una netta riduzione degli occupati (-1,4 per cento) e un deciso aumento del tasso di disoccupazione, che raggiunge il massimo degli ultimi quattro anni (6,7 per cento).

Per il 2021 è attesa una ripresa dell'occupazione e un ritorno del tasso di disoccupazione sotto il 6 per cento.

#### Previsione per l'Emilia-Romagna e l'Italia.

	Emilia-Romagna		
	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo (1) (2)	+0,4	-7,0	+3,8
Occupati (1)	+1,4	-1,4	+1,0
Tasso di disoccupazione (3)	5,5	6,7	5,9

(1) Tasso di variazione percentuale. (2) Valori concatenati, anno di riferimento 2010. (3) Rapporto percentuale.

Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2020.

# In contrazione la base imprenditoriale A MODENA

**Perdono imprese gran parte dei settori manifatturieri, mentre tra i servizi il calo è concentrato solamente nel commercio e nei trasporti**

L'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati del primo trimestre 2020 mostra un calo di 515 imprese registrate, passando da 72.761 unità presenti al 31/12/2019 a 72.246 imprese alla fine del mese di marzo 2020.

La corrispondente variazione congiunturale risulta del -0,7%, più pesante di

quanto normalmente si verifica nel primo trimestre di ciascun anno, caratterizzato comunque da una concentrazione delle iscrizioni, ma ancor più delle cessazioni a gennaio per motivi amministrativi.

L'emergenza sanitaria da Coronavirus inizia dunque a mostrare ripercussioni sulla dinamica del tessuto imprenditoriale, soprattutto nella apertura di nuove

attività.

Le restrizioni relative alla pandemia in atto hanno infatti ridotto molto tutte le movimentazioni del Registro Imprese, pertanto calano sia le imprese cessate non d'ufficio che risultano 1.691, con una variazione tendenziale del -7,6%, ma ancor di più le nuove imprese iscritte, pari a 1.199, in calo del -17,1% rispetto allo

## Imprese registrate, iscritte e cessate non d'ufficio nella provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	I trim. 2020	I trim. 2019	var. %	I trim. 2020	I trim. 2019	var. %	I trim. 2020	I trim. 2019	var. %
Registrate	72.246	72.641	-0,5	448.521	451.413	-0,6	6.055.913	6.069.715	-0,2
Iscritte	1.199	1.446	-17,1	7.192	8.590	-16,3	96.629	114.410	-15,5
Cessate non d'ufficio	1.691	1.830	-7,6	10.524	11.290	-6,8	126.912	136.069	-6,7
Saldo	-492	-384		-3.332	-2.700		-30.283	-21.659	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

## Particolari tipologie di imprese registrate in provincia di Modena - stock a fine periodo e variazione percentuale

	Imprese registrate		
	I trim. 2019	I trim. 2020	variazione %
imprese giovanili	4.750	4.642	-2,3
imprese straniere	8.699	8.959	3,0
imprese femminili	15.282	15.265	-0,1
Imprese artigiane	20.446	20.181	-1,3

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

### Imprese attive per natura giuridica in provincia di Modena

Classe di Natura Giuridica	Imprese attive al 31/03/2020	Imprese attive al 31/03/2019	Saldo	Var. %
Società di capitale	17.827	17.381	446	2,6
Società di persone	11.605	12.011	-406	-3,4
Imprese individuali	33.448	33.945	-497	-1,5
Altre forme giuridiche	1.354	1.395	-41	-2,9
<b>Totale</b>	<b>64.234</b>	<b>64.732</b>	<b>-498</b>	<b>-0,8</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca

stesso periodo del 2019.

Il relativo tasso di sviluppo risulta pari a -0,68%, leggermente migliore di quello regionale (-0,74%), ma peggiore del totale Italia (-0,50%).

Per ciò che riguarda il confronto tendenziale delle imprese registrate, si attenua l'andamento negativo, che si ferma al -0,5%, pari a -395 imprese rispetto al 31

marzo 2019. La variazione annuale regionale risulta leggermente peggiore (-0,6%), mentre nel totale Italia la riduzione è minore (-0,2%).

Esaminando le diverse caratteristiche delle imprese, continua il trend in ascesa delle imprese con maggioranza dei soci stranieri (+3,0%), mentre calano tutti gli altri tipi di imprese: le imprese giovanili

perdono il 2,3%, quelle artigiane l'1,3%, infine pressoché stabili le femminili (-0,1%).

L'andamento del numero delle imprese attive (cioè quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività) è peggiore di quelle registrate, perdendo lo 0,8%. Quasi tutte le forme giuridiche sono in diminuzione: le società di persone scendono del

### Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/03/2020	Totale imprese al 31/03/2019	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.693	7.845	-152	-1,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	30	32	-2	-6,3
Attività manifatturiere	8.940	9.103	-163	-1,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	105	113	-8	-7,1
Fornitura di acqua; reti fognarie	84	82	2	2,4
Costruzioni	10.411	10.362	49	0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.847	14.190	-343	-2,4
Trasporto e magazzinaggio	2.204	2.274	-70	-3,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.903	3.893	10	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	1.460	1.437	23	1,6
Attività finanziarie e assicurative	1.481	1.425	56	3,9
Attività immobiliari	5.042	5.044	-2	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.000	2.974	26	0,9
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.922	1.899	23	1,2
Istruzione	265	251	14	5,6
Sanità e assistenza sociale	315	307	8	2,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	669	664	5	0,8
Altre attività di servizi	2.846	2.829	17	0,6
Imprese non classificate	17	8	9	112,5
<b>Totale</b>	<b>64.234</b>	<b>64.732</b>	<b>-498</b>	<b>-0,8</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

## Imprese attive nei settori manifatturieri della provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/03/2020	Totale imprese al 31/03/2019	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	857	862	-5	-0,6
Tessile abbigliamento	2.022	2.103	-81	-3,9
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	296	309	-13	-4,2
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	77	80	-3	-3,8
Stampa e riproduzione di supporti registrati	236	242	-6	-2,5
Industria chimica e farmaceutica	99	98	1	1,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	188	185	3	1,6
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	402	413	-11	-2,7
Metalmeccanico	3.245	3.281	-36	-1,1
Fabbricazione mezzi di trasporto	149	156	-7	-4,5
Fabbricazione di mobili	189	190	-1	-0,5
Altre industrie manifatturiere	421	437	-16	-3,7
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	759	747	12	1,6
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>8.940</b>	<b>9.103</b>	<b>-163</b>	<b>-1,8</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

3,4%, le ditte individuali dell'1,5% e le "altre forme giuridiche" del 2,9%, mentre continua il trend positivo per le società di capitali (+2,6%) anche se attenuato. Quasi tutti i macrosettori mostrano variazioni tendenziali negative nel numero di imprese attive, più marcate in agricoltura (-1,9%) e nell'industria manifatturiera (-1,8%); anche il terziario risulta in complesso negativo (-0,6%), mentre si mantengono positive le costruzioni

(+0,5%). Nel dettaglio della manifattura, il calo maggiore si rileva nella produzione di mezzi di trasporto (-4,5%), seguiti dall'industria del legno (-4,2%) e dal tessile abbigliamento (-3,9%). Rimangono positivi 'riparazione e manutenzione' (+1,6%), 'fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche' (+1,6%) e 'industria chimica e farmaceutica' (+1,0%).

Il terziario è trascinato in territorio negativo dal 'trasporto e magazzinaggio' (-3,1%) e dal commercio (-2,4%), per il resto tutti gli altri settori rimangono positivi, soprattutto nelle 'attività finanziarie e assicurative' (+3,9%), nella sanità e assistenza sociale (+2,6%) e nei 'servizi di informazione e comunicazione' (+1,6%).



# Non si arresta la crescita delle imprese GUIDATE DA STRANIERI

**In controtendenza rispetto al totale imprese, prosegue l'espansione delle attività di imprenditori di nazionalità estera in provincia di Modena nel primo trimestre 2020**

La consistenza del totale imprese modenesi è in calo, mentre le imprese gestite in maggioranza da stranieri continuano a incrementarsi. Lo attestano i dati Infocamera elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, che calcolano al 31 marzo 2020 uno stock di 7.983 imprese con titolari stranieri, 186 in più di quelle rilevate alla stessa data dell'anno precedente, pari ad un incremento annuo del +2,4% contro una variazione media annuale del -0,8% tra le imprese attive totali.

Tuttavia, il primo trimestre del 2020 registra una flessione delle nuove iscritte, che risultano 277. Il calo rispetto alle iscritte dello stesso trimestre 2019 è stato consistente, -12,6%, ma comunque meno negativo di quello subito dal totale delle nuove iscritte in provincia: -17,1%.

Le imprese guidate da stranieri risultano

fortemente concentrate in soli tre settori: costruzioni (con una quota del 30,8%), commercio (21,8%) e manifattura (17,4%), delle quali più della metà operanti nel tessile-abbigliamento. Nelle attività di ristorazione opera il 9,7% delle imprese.

In tutti i settori citati si registrano aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale, considerando i dodici mesi dal 31 marzo 2019 alla stessa data del 2020: +4,2% le costruzioni, +0,3% il commercio, +2,5 le attività di ristorazione, +1,6% la manifattura. In controtendenza il comparto manifatturiero del tessile abbigliamento (-0,7%).

La composizione delle forme giuridiche rimane pressochè invariata evidenziando la ditta individuale come fattispecie prevalente (76,5%), seguono le società di capitali (14,8%) che continuano a registrare un aumento notevole (+14,2%), mentre

le società di persone sono impiegate in misura minore (5,9%), e risultano unica categoria in calo (-3,5%), mentre le "altre forme" conservano la loro quota pari al 2,8% del totale.

Le principali nazionalità di origine degli imprenditori stranieri restano quella cinese e marocchina, con rispettivamente 1.677 e 1.546 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 marzo 2020. Numerosi anche gli albanesi (795) e i romeni (843). Seguono gli imprenditori tunisini (669) e quelli turchi (531).

La dinamica tendenziale indica stabilità per i cinesi (+0,4%), e aumenti per marocchini (+1,4%), albanesi (+4,9%), romeni (+3,7%). Crescono anche gli imprenditori tunisini (+1,8%) e quelli turchi (+3,5%).



# Ancora un calo per le imprese giovanili IN PROVINCIA

**Al 31 marzo 2020 in provincia operano 4.178 imprese guidate in maggioranza da imprenditori con meno di 35 anni. Unici settori in crescita i servizi alle imprese e l'agricoltura**

Continua la contrazione delle imprese giovanili in provincia di Modena. I dati diffusi da Infocamere ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio indicano una consistenza di 4.178 imprese attive condotte in maggioranza da under 35 in provincia di Modena al 31 marzo 2020, contro le 4.306 attive alla stessa data dell'anno precedente. Il decremento in valore assoluto è di 128 imprese, pari al -3,0%, superiore a quello medio dell'imprenditoria modenese che si è attestato sul -0,8%.

Anche tra le imprese giovanili nel primo trimestre 2020 si nota una consistente flessione delle nuove iscrizioni che sono 318 contro le 342 del primo trimestre 2019 (-7%), anche se meno pesante di quella registrata nel totale nuove imprese

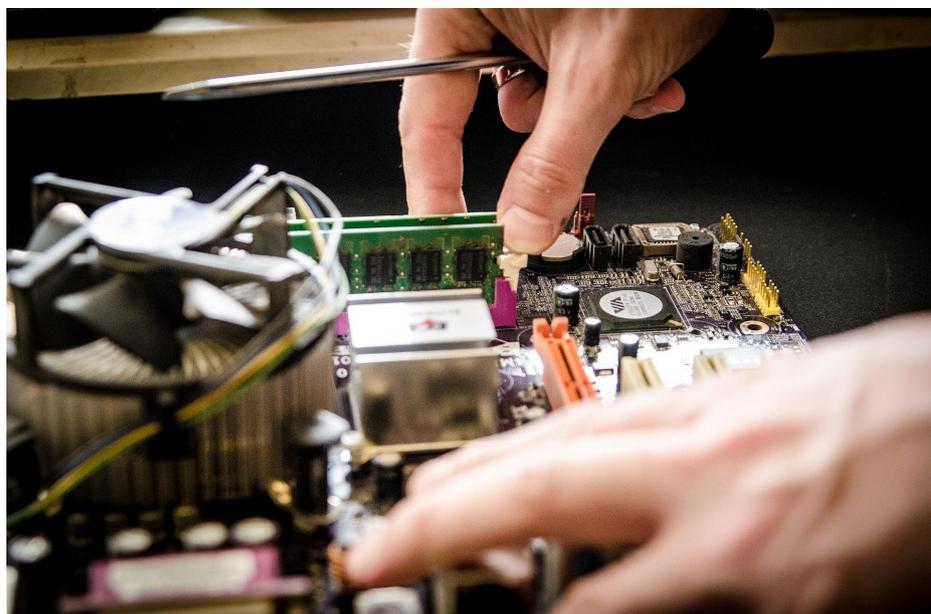
iscritte (-17,1%).

La distribuzione settoriale delle imprese giovanili modenesi vede una concentrazione nel commercio con il 24,7% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (23,3%) e dalle costruzioni (17,8%). Nell'industria manifatturiera è attiva una quota del 9,3% del totale imprese giovanili.

Nell'ultimo anno (considerando la variazione dal 31 marzo 2020 rispetto alla stessa data del 2019) tutti i settori più rappresentati mostrano cali di consistenza: -3,9% il commercio, -4,7% le costruzioni e la manifattura, e un rilevante -8,6% nei servizi di alloggio e ristorazione. In controtendenza i servizi alle imprese che crescono dell'+1,2%, e l'agricoltura (+1,6%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, si evidenzia che le aziende giovanili sono in netta maggioranza imprese individuali (73,2%). Le società di capitali sono il 20,2% del totale mentre le società di persone rappresentano il 5,4% del totale. Le "altre forme", come i consorzi e le cooperative, rappresentano una quota residuale pari all'1,2%.

Rispetto al 31 marzo 2019 diminuiscono del -2,5% le ditte individuali e del -14,2% le società di persone, mentre restano pressoché invariate le società di capitali.



# Imprese femminili: prosegue il trend IN FLESSIONE

In provincia di Modena al 31 marzo 2020 sono 13.881 le aziende guidate in maggioranza da donne imprenditrici. Forte calo delle nuove iscritte.

La consistenza delle imprese attive modenesi guidate da donne al 31 marzo 2020 è di 13.881 unità, contro le 14.011 attive alla stessa data dell'anno precedente, con una diminuzione in valore assoluto di 130 imprese, pari al -0,9%, in linea con il calo registrato a livello complessivo tra le imprese attive della provincia, -0,8%. La percentuale di imprese femminili sul totale imprese è pari al 21,6% cioè più di una su cinque.

Lo rivelano i dati diffusi da Infocamere ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sulle imprese femminili, ovvero quelle in cui la titolare unica o la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici.

Si accentua dunque il trend in flessione già accusato nei trimestri precedenti, determinato soprattutto dalla netta diminuzione di nuove iscrizioni nei primi tre

mesi dell'anno: -20,2%, decremento che risulta anche più forte di quello già pesante riscontrato nel totale iscrizioni di nuove imprese in provincia: -17,1%.

La distribuzione settoriale delle imprese femminili modenesi vede una concentrazione nel commercio con il 23,7% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (22,4%) e dall'agricoltura (14,2%). All'interno dell'industria manifatturiera i comparti con più imprese femminili sono il tessile abbigliamento (49,5% del totale manifattura), l'alimentare (10,7%) e la produzione di prodotti in metallo (9,8%).

Riguardo all'andamento dei diversi settori dal 31 marzo 2019 alla stessa data del 2020, presentano un decremento di base imprenditoriale il commercio (-3,5%), l'agricoltura (-2,7%), l'industria manifatturiera (-2,2%), mentre aumentano i servizi alle persone (+0,6%), i servizi alle imprese (+1,2%) e l'alloggio e ristorazione

(+1,4%). Buono anche l'andamento delle costruzioni (+2,7%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, si evidenzia che tra le aziende femminili sono in netta maggioranza le imprese individuali (62,8%). Le società di capitali sono il 21,7% del totale mentre le società di persone rimangono al 14% del totale. Le "altre forme" rappresentano una quota dell'1,5%.

Nell'ultimo anno (da marzo 2019 a marzo 2020) prosegue il trend di aumento delle forme più strutturate d'impresa ovvero le società di capitali (+2,6%), mentre permangono in flessione le imprese individuali (-1,3%) e ancor di più le società di persone (-4,5%).



# Forze di lavoro: una provincia SEMPRE PIU' INDUSTRIALE

**Nell'ultima rilevazione Istat, che si ferma a settembre 2019, si evidenzia un incremento occupazionale**

Istat ha divulgato gli ultimi risultati provinciali dell'indagine "Forze di lavoro". L'andamento, riferito al terzo trimestre 2019, è abbastanza positivo, ma ovviamente non risente ancora dell'effetto dell'epidemia da Coronavirus che avrà ripercussioni sicuramente negative ma ancora non facilmente prevedibili sull'andamento economico del 2020.

I dati, elaborati dal Centro Studi e Statistiche della Camera di Commercio, presenta-

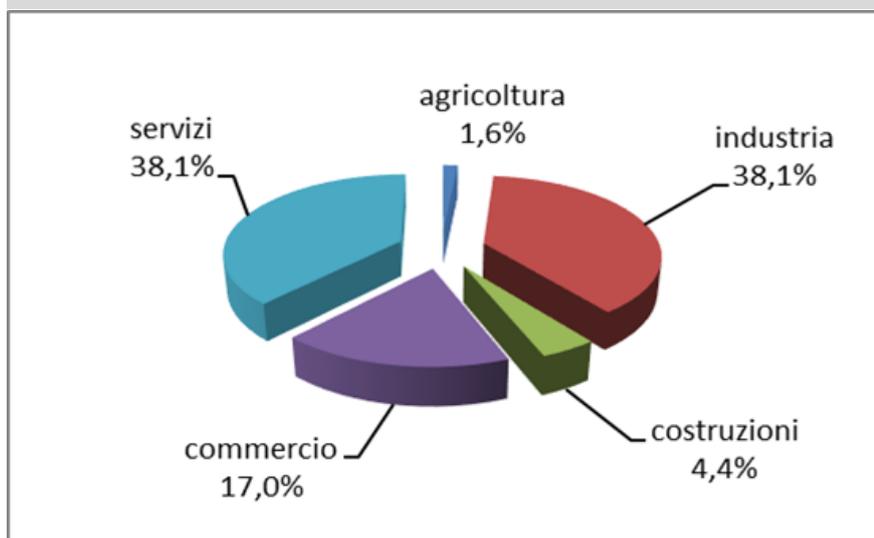
no un trimestre positivo per l'occupazione modenese: risultano infatti 320 mila gli occupati in provincia di Modena nel terzo trimestre 2019, in aumento tendenziale dello 0,9%. Anche in Emilia-Romagna l'occupazione risulta in crescita (+1,1%), mentre risulta più limitata la crescita italiana (+0,5%).

Il numero di occupati per settore vede andamenti molto differenti: l'industria mostra la crescita tendenziale maggiore

(+8,0%), seguita dalle costruzioni (+7,7%) e dal commercio (+5,6%), mentre si registrano cali sensibili nei servizi (-5,4%) e ancor di più in agricoltura (-37,5%).

Tale risultato va a rafforzare ulteriormente la quota di addetti modenesi che operano nell'industria manifatturiera, che raggiunge un massimo del 38,1%, pari a quella dei servizi e molto più elevata sia della quota dell'industria regionale sul totale occupati in regione (27,0%), che di quella

**Percentuale di occupati per settori di attività in provincia di Modena – media annuale ottobre 2018/settembre 2019**



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

nazionale (20,1%).

Inversamente proporzionale è la quota di addetti dei servizi, che sono molti di più rispetto al totale a livello nazionale (49,8%), scendono al 45,1% in Emilia-Romagna, mentre a Modena tale quota diviene addirittura identica all'industria (38,1%). Anche la quota di addetti nel commercio, agricoltura e costruzioni è leggermente inferiore in provincia di Modena rispetto al totale regionale e italiano.

Grazie alla crescita del numero di occupati cresce anche il tasso di occupazione, arrivando per la prima volta negli ultimi anni al 70,0% a Modena e al 70,2% in regione. Rimane lontano il tasso di occupazione nazionale (58,9%).

In armonia con la crescita degli occupati, sale anche il numero delle forze di lavoro modenesi, arrivando a 342 mila persone, con un incremento tendenziale dello 0,9%, sale della stessa misura anche il tasso di attività, mentre il tasso di occupazione aumenta in maniera più sensibile (+1,3%). L'andamento regionale risulta leggermente superiore.

Grazie all'incremento delle forze di lavoro, scende il tasso di inattività sia nella provincia di Modena, passando dal 26,0% al

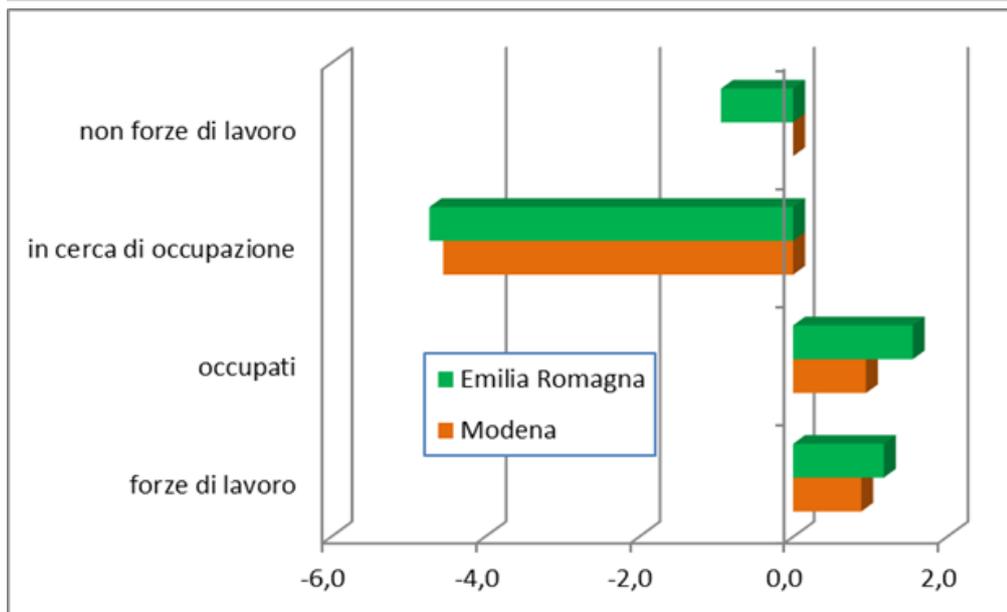
25,3%, sia nel totale regionale (dal 26,3% al 25,5%).

Infine calano del 4,5% le persone in cerca di occupazione a Modena e del 4,7% in regione. Diminuisce pertanto anche il relativo tasso di disoccupazione arrivando al 6,2% a Modena e al 5,6% in Emilia-Romagna. Rimane invece pari al 10,2% a livello nazionale.

Nonostante il buon andamento dell'occupazione generale, peggiora la disoccupazione giovanile in provincia di Modena passando dal 13,6% al 18,4%, mentre migliora leggermente la media regionale (dal 18,6% al 17,9%) e ancor più a livello nazionale, dove comunque rimane ancora a livelli preoccupanti (30,3%).

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "ottobre 2018/settembre 2019" e quella del periodo "ottobre 2017/settembre 2018", quelle congiunturali invece confrontano la media annuale "ottobre 2018 - settembre 2019" con la media annuale "luglio 2018 - giugno 2019".

#### Variatione percentuale del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e "non forze di lavoro" a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2018/settembre 2019 – ottobre 2017/settembre 2018



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

# Occupazione: sempre più richieste LE COMPETENZE DIGITALI

Il sistema informativo Excelsior ha pubblicato il consuntivo dell'anno 2019, con dati sulle caratteristiche delle figure professionali ricercate dalle imprese in provincia di Modena

Sono stati divulgati i dati Excelsior che hanno segnato per il 2019 una programmazione delle entrate nel mondo del lavoro di 67.560 unità per l'intera provincia modenese; il dato a livello regionale risulta pari a 407.930 ingressi, mentre a livello nazionale il dato si attesta su 4.615.200 unità. In evidenza per tutto il corso dell'anno l'elevata difficoltà a reperire le figure richieste, come accaduto nel 2018; prosegue anche l'innalzamento del livello profes-

sionale degli ingressi al lavoro sia a livello provinciale che a livello regionale. Esaminando i dati della provincia di Modena, le assunzioni per tipologia di contratto sono guidate da quelle a tempo determinato (44,2%), seguite da quelle a tempo indeterminato (23,4%) e da quelle con contratti "in somministrazione" pari al 18,8%; meno frequenti gli "altri contratti dipendenti" che raggiungono la percentuale del 9,8%, seguiti dagli "altri contratti non dipendenti" e

di "collaborazione" (3,8%).

I settori economici modenese che hanno mostrato più opportunità nel corso del 2019 sono quelli del commercio al dettaglio, ingrosso e riparazione di autoveicoli e motoveicoli con 8.500 entrate, i servizi di alloggio e ristorazione con 8.170 entrate, l'industria di fabbricazione macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto con 6.980 entrate, seguita dalle costruzioni con 6.070 richieste di assunzione. Le imprese fino a 50 dipen-



ENTRATE PREVISTE NEL 2019

**67.560**



IMPRESSE CHE  
ASSUMONO NEL 2019

**65%**



GIOVANI

**29%**



DI DIFFICILE  
REPERIMENTO

**33%**

denti costituiscono sempre la fascia dimensionale che ha assunto in misura maggiore (57,9%) e le principali aree aziendali di inserimento riguardano l' "area di produzione di beni ed erogazione del servizio" (43%), le "aree tecniche e della progettazione" (18,9%), le "aree commerciali e della vendita" (15,9%) e le "aree della logistica" (13,6%).

Il gruppo professionale più richiesto nel 2019 in provincia è risultato quello delle "professioni qualificate nelle attività commerciali e servizi" (21,8%), immediatamente seguito da quello degli "operai specializzati" (19,2%) e dai "conduttori di impianti e macchinari" (18,4%), mentre le "professioni tecniche" (13,2%) formano una quota simile a quella delle "professioni non qualificate", le quali si attestano ad un 13,3% del totale.

Il titolo di studio più ricercato è la qualifica professionale (44%), seguito dal diploma (35%) e dalla laurea (11%), mentre si ridimensiona quello relativo alla scuola dell'obbligo che risulta pari al 9% del totale. Nel 28,7% dei casi sono preferiti i giovani fino a 29 anni, l'esperienza è gradita per il 67,2% delle entrate ed è in aumento la difficoltà di reperimento, la quale arriva al 33,1%.

Tutti i dati presentati provengono dal Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e le Camere di Commercio italiane, che rileva mensilmente, attraverso una indagine presso le imprese italia-

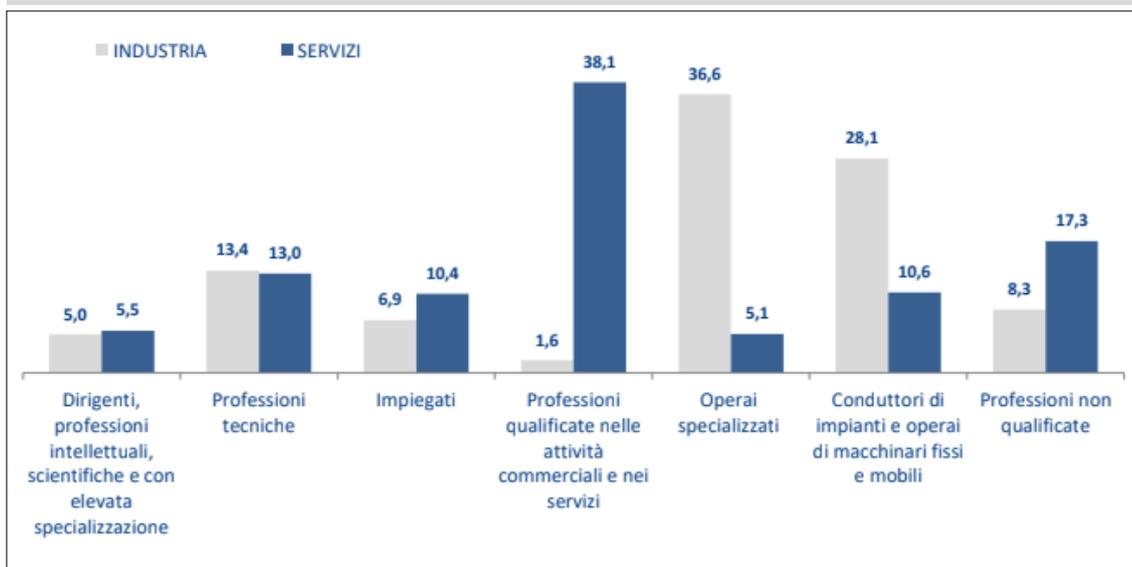
ne, i fabbisogni previsionali di personale.

Le ripercussioni a livello globale della pandemia da Covid-19 hanno modificato fortemente l'andamento e le prospettive economiche mondiali e nazionali, con effetti negativi anche sull'assetto occupazionale.

Un aspetto, rilevato dall'indagine, che sarà probabilmente confermato nel post emergenza è la richiesta di competenze digitali, soprattutto in un'ottica di trasformazione digitale che tutti i settori stanno vivendo anche con investimenti per adottare nuove soluzioni lavorative dal punto di vista organizzativo e strutturale.

Tale richiesta è stata espressa dalle imprese per le professioni meno digitalizzate come "meccanici artigianali, montatori e riparatori di macchine" (3.390 assunti nel 2019), "artigiani e operai specializzati addetti alle costruzioni" (1.670), "conduttori di veicoli e macchine" (5.250) e "personale addetto allo spostamento e consegna merci" (2.710). Ovviamente permangono come requisito principale le competenze digitali, soprattutto di livello elevato, per le categorie come ingegneri (1.210 unità), tecnici informatici, telematici ed in campo ingegneristico (2.360), specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (710) e tecnici dei rapporti con i mercati (2.350).

#### Entrate previste nel 2019 per gruppo professionale e settori di attività (valori %)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

# Gli impatti della pandemia

## SUL TURISMO

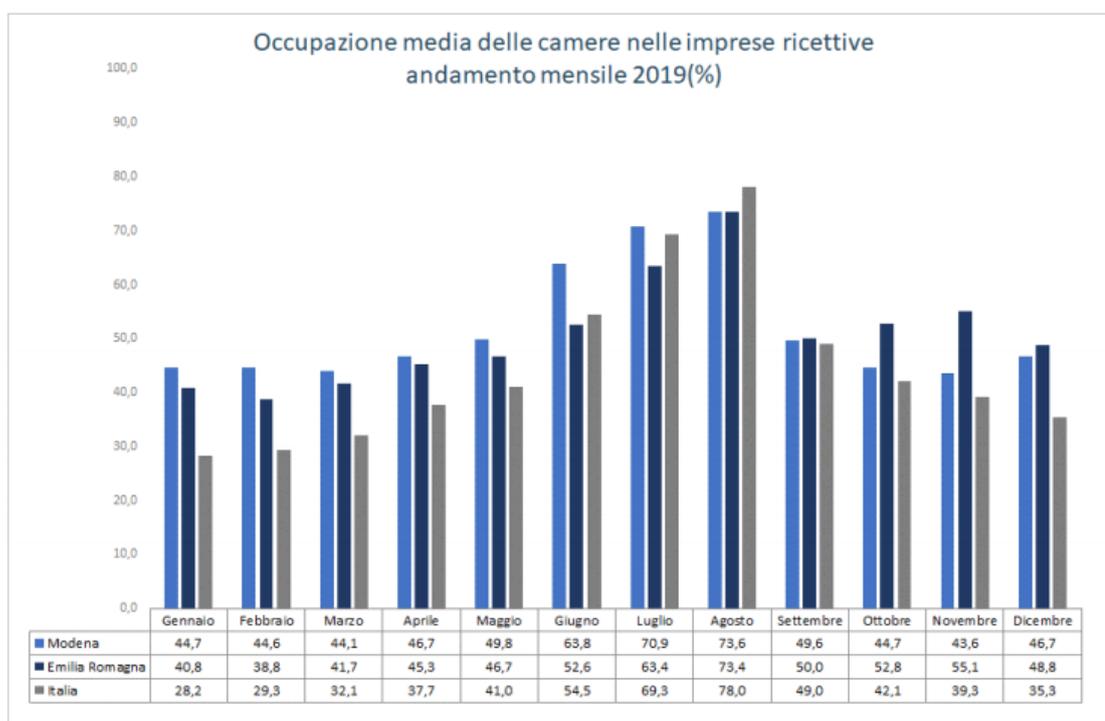
Isnart ha pubblicato un report con il bilancio 2019 e le prime stime 2020 sul crollo di prenotazioni e fatturati causato dall'emergenza sanitaria

Consapevole delle difficoltà gravanti sulle imprese e sugli operatori del turismo italiani, Isnart - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, ha avviato una serie di attività volte a promuovere una maggiore comprensione degli effetti di Covid-19 sull'intera filiera turistica. In particolare è stato pubblicato un primo report che riporta dati consuntivi relativi ai consumi turistici e alle vendite delle imprese ricettive nel 2019, utilizzati per determinare l'impatto economico sui territori nonché stimare le perdite generate dall'emergenza sanitaria. Nel report sono ricompresi i risultati di un'indagine realizzata da Isnart tra il 5 e l'11 marzo 2020 presso gli operatori italiani e gli esperti del

settore, per far luce sulle prime conseguenze del Covid-19 e sui possibili scenari futuri.

Il rapporto introduce inoltre i primi risultati forniti dall'UNWTO sul turismo internazionale e presenta per il Sistema Italia i principali risultati delle indagini svolte da Isnart presso le imprese ricettive ed i turisti in vacanza nel nostro Paese.

Segue un approfondimento sul sistema turistico della provincia di Modena, frutto di due indagini dirette realizzate da Isnart, alle imprese ricettive locali e ai turisti italiani e stranieri che hanno soggiornato nelle destinazioni della regione nel corso del 2019.



Fonte: Isnart — Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio

## LE CONSEGUENZE SULLA FILIERA TURISTICA STIMATE A MARZO

Dall'indagine nazionale realizzata a marzo emerge come sia la componente alberghiera quella che ha risentito maggiormente delle disdette. Un punto di attenzione è come affrontare il problema della perdita economica derivata dalla restituzione delle caparre – parziali o totali - da qui all'estate.

L'estate 2020 ha già registrato un 40% di cancellazione di prenotazioni. Questo dato allarma e indica

un'emergenza del comparto che va a colpire la stagione principale che concentra, solitamente, oltre il

50% delle presenze annue. Un'emergenza che induce a riflettere sulle opportune strategie da adottare per scongiurare una crisi forte, duratura e inedita per il settore. Le perdite di fatturato stimate dagli intervistati sono ingenti già ad inizio pandemia: marzo: - 78,9%, aprile: - 59,5%, estate: - 36,9%.

Per affrontare la crisi le prime tre strategie messe in campo dalle imprese saranno il miglioramento dell'offerta, la riduzione dei prezzi, la contrazione dei costi tra cui quelli del personale. Solo all'ultimo posto nelle risposte troviamo il tema della sicurezza e delle garanzie igienico-sanitarie per gli ospiti.

Per i mesi di marzo e aprile si stima una perdita di oltre 90 milioni di presenze turistiche sul territorio italiano e di 8,2 miliardi di euro di consumi.

## IL BILANCIO 2019 DELLE IMPRESE RICETTIVE DELLA PROVINCIA

A Modena risultano vendute in media il 52,9% delle camere disponibili nel corso del 2019, in linea con la media regionale e al di sopra di quella nazionale. Grazie al traino del turismo business si registrano performance di vendita consistenti e al di sopra della media regionale nei primi sette mesi dell'anno, in linea nel mese di agosto (73,6% di camere vendute in media nella provincia) e al di sotto del contesto regionale da settembre a fine anno.

Nel segmento leisure la clientela è composta in prevalenza da famiglie (29,3% del totale) e coppie (26%), seguite dai single (18%) e dai gruppi (6,9%).

Il turismo business pesa in media per il 19,8% sulla domanda di ricettività della provincia, quota più elevata della media regionale (14,3%) e di quella nazionale (9,4%).

I principali prodotti turistici di riferimento per le imprese del ricettivo sono il turismo naturalistico (vi si specializza il 28,1% delle strutture della provincia) e il turismo d'affari (22,5% delle strutture ricettive), seguito dal turismo enogastronomico (15,9%) e da quello culturale (15,8%).

Prenota on line attraverso grandi portali di settore, sito della struttura ed email, in media il 53,7% della clientela delle strutture ricettive della provincia, quota inferiore sia a quella del contesto regionale (58,2%) che di quello nazionale (66,1%).

Prenota invece attraverso gli altri canali di intermediazione (agenzie di viaggio, T.O.

cral, associazioni, ecc.) il 5,2% della clientela (11,7% la media Emilia Romagna, 9,4% la media Italia).

Tra le principali motivazioni di visita, quelle che spingono a scegliere una destinazione turistica, emergono il desiderio di praticare sport all'aria aperta (muove il 27,7% dei turisti in vacanza nella provincia di Modena), quello di fare shopping (24,1%), la ricchezza del patrimonio artistico e culturale (21,9%), la possibilità di assistere ad eventi programmati sul territorio (15,1%).

Il principale canale di comunicazione per i turisti della provincia è il tradizionale passaparola di amici e parenti (decisivo per il 37,8% dei turisti) seguito dal web, che influenza in media il 34% dei turisti, attraverso social network, sito web delle strutture, offerte promozionali e informazioni reperite sui portali di settore, ecc. Un turista su quattro è abituato.

La spesa media del turista che soggiorna nelle destinazioni della provincia di Modena è mediamente più

elevata di quella del turista medio della regione: si spende in media a persona 108 euro per il viaggio A/R,

60 euro al giorno per l'alloggio (42 euro la media Emilia-Romagna) e 70 euro al giorno per gli acquisti di

beni e servizi sul luogo di vacanza (57 euro la media Emilia-Romagna).



# Lambruschi DOC modenesi: 50 ANNI DI STORIA

L'emergenza sanitaria ha costretto al rinvio delle celebrazioni, ma prosegue l'attività del Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena

L'emergenza Coronavirus rimanda i festeggiamenti per il cinquantenario del riconoscimento delle DOC modenesi di Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa Croce, ma le attività del Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena non si fermano e la programmazione di diversi progetti, sia nell'immediato che per i prossimi anni, procede con celerità.

A evidenziarlo è Giacomo Savorini, nuovo Direttore del Consorzio da inizio anno: "L'emergenza Covid-19 ci ha costretto, come è accaduto per tanti altri eventi, a ri-

mandare al 2021 i grandi festeggiamenti in programma quest'anno per i 50 anni delle tre DOC modenesi. Ora, l'idea è di devolvere in beneficenza parte dei fondi che avevamo preventivato di investire in questi eventi. Sulla cifra e la destinazione della donazione deciderà l'assemblea dei soci, che si terrà a primavera inoltrata".

Savorini affronta anche il momento contingente, parlando della situazione che sta vivendo il comparto del Lambrusco e delle iniziative che sta portando avanti il Consorzio. "In queste settimane è passato il messaggio che l'agricoltura non si è fermata. Vero. Tuttavia, non





bisogna dimenticare che, mentre in campagna si è lavorato, naturalmente anche sulla vite, a livello commerciale è tutto fermo e ci potrebbero essere ripercussioni pesantissime nel nostro settore. Il comparto dell'Ho.Re.Ca. è infatti completamente fermo, così come quello dell'ingrosso. Pure l'export si è bloccato. E mentre ancora tutta la situazione commerciale è in alto mare, i costi fissi delle aziende sono rimasti"

C'è poi il problema delle giacenze, che se non cambia qualcosa molto in fretta si presenterà in tutta la sua gravità ad agosto. "Sulla carta – continua Savorini – i nostri produttori avrebbero già venduto le loro bottiglie, ma con l'emergenza Covid-19 nessuno le ritira. Ci potremmo quindi trovare in una situazione in cui viene avanti la nuova vendemmia e c'è chi non sa dove mettere ciò che non è stato ritirato dagli acquirenti". Per quanto riguarda l'ipotesi di trasformare il vino in alcol per uso sanitario, il Direttore del Consorzio è scettico. "Sarebbe un vero peccato visto che, a causa della scarsa vendemmia del 2019, abbiamo registrato un -30% di produzione e siamo riusciti a rivendicare tutto il prodotto DOC o IGT, al contrario di quanto avvenuto in altre regioni. In altri termini, la produzione di Lambrusco dello scorso anno ha un buon valore di mercato".

Entrando nello specifico del Consorzio, Savorini fissa gli obiettivi principali: "Il più importante da perseguire quest'anno è senz'altro quello di portare avanti la sinergia tra i tre consorzi – Consorzio Tutela Lambrusco di Modena, Consorzio Tutela e promozione dei vini "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa" e Consorzio Tutela Vini Emilia. Le iniziative che intraprenderemo saranno volte a dare priorità ai nostri produttori, per segnalare la nostra vicinanza e attenzione".

Ad esempio, tra le nuove proposte lanciate nell'ultimo periodo ci sono degli incontri virtuali con le giovani leve del Consorzio. "Abbiamo lanciato in questi giorni un primo incontro digitale per discutere del futuro del Lambrusco con i potenziali eredi dei grandi produttori – conclude il Direttore –. È stata un'esperienza bellissima, che sicuramente proseguiremo, anche perché hanno già aderito oltre una ventina di giovani. C'è grande entusiasmo nell'ambiente e proprio grazie ai giovani è stato possibile parlare delle prospettive del Lambrusco da qui ai prossimi 50 anni. Un modo per guardare al futuro con una visione di ampia prospettiva e di ottimismo".